



camminare insieme

Periodico dell'unità pastorale di Cremezzano San Paolo Scarpizzolo | Anno XXXIII n. 2 | giugno 2024



CRE
GREST
2024

Mi indicherai il sentiero della vita





Periodico dell'unità pastorale di Cremezzano, San Paolo e Scarpizzolo.
Anno XXXIII n. 1
Febbraio 2024

Direttore responsabile:
Gabriele Filippini

Direzione:
Don Alessandro Cremonesi

Redazione:
v. Petronace, 8
25020 San Paolo (Bs)
Tel. 030.9970014
Registrato presso il Tribunale di Brescia n. 8/91

Stampa: Color Art spa
via Industriale, 24/26
25050 Rodengo Saiano (Bs)
Tel. 030.6810155

Recapito telefonico
Don Alessandro Cremonesi
Tel. 030.9970014
Cell. 339.8708282

Don Giancarlo Pasotti
Cell. 339.5896073

Don Franco Tortelli
Cell. 333.2836825

Seguici sui nostri social:

Oratorio San Paolo
 Oratorio San Paolo
 San Paolo Parrocchiale

sanpaolo@diocesi.brescia.it
 parrocchiasanpaolo.org

INDICE

Risvegli	3
Nasce l'unità pastorale di San Paolo, Scarpizzolo e Cremezzano, intitolata al "BEATO PETRONACE ABATE"	4-6
Calendario Liturgico-Pastorale	7
Carnevale 2024. Ado e Preado. Il carnevale con i più grandi	8-9
Quaresima Giovani	10
"La vecchia"	11
Festa della DONNA 2024	
Corso FIDANZATI	12
LAVORI in Corso	13
PIGIAMINO E MEDIE	14-15
Pigimino EXPRESS in Oratorio e serata cinema con pizzata per le medie	
TORINO: a Torino con le medie	16-17
ASSISI: un'esperienza indimenticabile	18-19
Chierichetti e ADO	20
Speciale MISSIONE	
Messa di apertura	21
Ospitalità	22
Vangelo in famiglia	23
I Giovani	24
A scuola con i Missionari	25
L'ICONA. Il Vangelo e il Fratello. La Benda ..	26-27
Messa finale, arrivederci e grazie	28
TOMBOLATA e FESTA della Mamma	29
Prima Confessione.	
La FESTA del PERDONO	30-31
Comunione e Cresima.	
Domenica 19 maggio 2024	32-33
Animatori GREST , formazione 2024	34
CARAVAGGIO: visita al santuario	35
FESTA di fine catechismo	36
Sala Musica Oratorio San Paolo	37
Notizie da SCARPIZZOLO	
Lavori Ultimati, Festa del Patrono	38
Una bella serata	39
Notizie da CREMEZZANO	
San Giuseppe	40
San Giorgio nel cuore	41
Notizie dalla Scuola dell'Infanzia	42-43
ANTEA	44
Befana BIKE	45
Venti... meno uno!	
RINATI dall'acqua e dallo Spirito	46
SONO TORNATI alla casa del Padre.....	47

- Lauree -

Veronica Zilioli

- Il **25/03/24** si è laureata con lode nel corso magistrale in Relazioni Internazionali presso l'università degli Studi di Milano. La famiglia e il fidanzato Domenico sono orgogliosi per il traguardo raggiunto.

Rachele Spinelli

- Il **19 aprile scorso**, presso l'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO, ha conseguito la laurea triennale in SCIENZE DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE. Papà, mamma e fratelli sono orgogliosi del traguardo raggiunto e sono felici per lei.

Anche la redazione di **Camminare Insieme** rinnova le congratulazioni e gli auguri per un futuro ricco di **soddisfazioni**.

Designed by vectrpacker / Freepik.com



ORARI SANTE MESSE

FERIALI

SAN PAOLO: DA LUNEDÌ A SABATO ore 9.00
TRANNE IL GIOVEDÌ ore 20.00
SCARPIZZOLO: MARTEDÌ E GIOVEDÌ ore 18.00
CREMEZZANO: LUNEDÌ, MERCOLEDÌ E VENERDÌ ore 20.00

SABATO E PREFESTIVI

ore 18.00: SAN PAOLO

DOMENICA E FESTIVI

8.00: SAN PAOLO | 9.30: SCARPIZZOLO
10.30: SAN PAOLO | 18.00: CREMEZZANO

SCARPIZZOLO:

MESE DI MAGGIO:
GIOVEDÌ ORE 19.00 SANTUARIO MADONNINA
MESI DI MAGGIO, GIUGNO, LUGLIO:
MARTEDÌ ORE 20.00 CIMITERO

CREMEZZANO:

MESI DI MAGGIO, GIUGNO, LUGLIO:
MERCOLEDÌ ORE 20.00 CIMITERO

SAN PAOLO:

MESI DI MAGGIO, GIUGNO, LUGLIO:
VENERDÌ ORE 20.00 A ROTAZIONE NEI CIMITERI E NELLE VECCHIE PARROCCHIALI.



camminare insieme

RISVEGLI

Quando abbiamo pensato un paio di anni fa alla proposta della Missione Popolare, siamo partiti da un'idea guida: c'è bisogno di risvegliare la comunità cristiana. Gli effetti della pandemia e del dilagante individualismo hanno sfondato una porta aperta: sta venendo meno il senso di comunità, di solidarietà, di condivisione.

Ora la missione è terminata: cosa possiamo dire dopo averla vissuta? Cosa è cambiato? Sicuramente, leggendo i pensieri di chi ha ospitato un missionario, di chi ha accolto nella sua casa il Vangelo in famiglia, di chi ha vissuto alcuni momenti forti, è stata un'esperienza speciale. Come sempre poi, la frenesia della vita di ogni giorno, ci fa presto dimenticare queste emozioni che per un attimo hanno toccato il nostro cuore: ecco è qui la chiave...se lascio cadere nell'oblio ciò che ci ha smosso, non cambierà niente in me, se colgo e cavalco questo momento, tutto può cambiare. **E' questo il tempo di far germinare il seme.** Ma come?

In primo luogo, dobbiamo smettere di pensare che non siamo capaci di fare qualcosa di bello! Nonostante le titubanze di molti, la paura di fallire, la ritrosia a proporre il Vangelo nel nostro contesto attuale, l'esperienza è riuscita benissimo, tantissime persone ne hanno goduto e oggi ne parlano con gioia. **Il Vangelo vince sempre:** o ce ne convinciamo o continueremo a vivere nella paura, chiusi in casa, come la prima timorosa comunità apostolica.

In secondo luogo, per dare continuità all'esperienza, dobbiamo ripartire dal Vangelo in famiglia nei tempi forti (Avvento e Quaresima). Abbiamo già condiviso con alcuni di voi questo desiderio e mi sembra di vedere che c'è disponibilità sia delle famiglie che hanno accolto, che di alcuni tra noi che si impegneranno per portare avanti questa proposta come animatori. **C'è posto anche per te naturalmente! Fatti avanti.** Un terzo luogo, forse il più urgente, è che se riscoprire la bellezza del Vangelo non ci impone un cambiamento nelle abitudini personali, stiamo disattendendo il disegno di Dio su di noi. Penso a delle semplicissime cose: chi può, perché



non comincia ad accostarsi quotidianamente alla S. Messa feriale, ruminando ogni giorno la Sua Parola? Perché non tornare a dare un senso alla domenica, il giorno del Signore, (Dies Domini) tornando a partecipare alla S. Messa domenicale in tanti? A partire dalle famiglie, dai ragazzi e dai giovani, senza i quali la chiesa rischia di sparire, e a questo punto il dramma sarà insanabile. Ci sarebbero tante altre occasioni per crescere nell'ascolto della Parola, a partire dagli incontri del giovedì sera che già da tre anni proponiamo in cappella, ma credo che le proposte fatte sopra bastino per un vero risveglio.

Mentre vi scrivo, mi è giunta la notizia, e la verrete a conoscere anche voi nella prima domenica di giugno, che verso la fine di settembre/primi di ottobre mi sposteranno in un'altra Comunità. È la nostra vita, e da tempo sapevate che sarebbe accaduto. Guardiamo avanti. Ho ancora un'intensa estate da vivere con voi, e fino all'ultimo giorno sono tenacemente al vostro servizio. Vorrei completare il cammino preparando al nuovo parroco una comunità viva, disponibile e attenta... io continuerò a fare del mio meglio in questi mesi: fatelo anche voi. Se posso, come scrivo nell'articolo "**lavori in corso**", mi resta ancora un tetto da sistemare; se mi aiutate evito al nuovo parroco un lavoro pesante: oltre alla difficoltà di ambientarsi è brutto che si metta a chiedere soldi senza avervi ancora conosciuto...spero proprio di riuscirci. Infine **sabato 23 giugno costituiremo ufficialmente l'Unità Pastorale** (vedi articolo che segue), altro lavoro che volevo concludere prima del mio trasferimento. Ne ho già parlato con il nuovo parroco e mi è grato per tutto ciò che riesco a sistemare prima del suo arrivo.

Ci sarà tempo per i saluti nel prossimo bollettino, e soprattutto incontrandovi in questi mesi; intanto su le maniche che abbiamo ancora tanto da fare insieme. Un forte abbraccio a tutti. **Buona estate.**

■ Don Ale

Nasce l'unità pastorale di San Paolo, Scarpizzolo e Cremezzano, intitolata al "BEATO PETRONACE ABATE"



dopo tanti anni di cammino insieme finalmente è giunta l'ora di costituirci in Unità Pastorale.

A molti sembrerà strano,

non lo siamo già da parecchi anni?

È vero che per comodità utilizzavamo già questo nome, ma ufficialmente non eravamo ancora costituiti, e soprattutto davamo per scontato che per erigere una vera e propria U.P. fosse necessario aggregarsi ad altre parrocchie confinanti. In questi dieci anni, ma anche in precedenza, se ne è parlato diffusamente, ma a causa della nostra posizione, e per comodità delle altre parrocchie limitrofe che hanno preferito aggregarsi ad altre parrocchie, chi giustamente, chi a mio avviso un po' forzatamente, siamo rimasti soli soletti. Da parte nostra posso assicurare che c'è sempre stata estrema disponibilità ad unirci ad altri territori, non abbiamo mai posto condizioni, né tantomeno ci siamo opposti a qualsiasi soluzione proposta: evidentemente doveva andare così. Oserei aggiungere: mi dispiace per loro!!!

A questo punto, d'accordo con il nostro Vicario Episcopale Territoriale e mio predecessore don Alfredo Savoldi, abbiamo concordato di costituirla unendo ufficialmente le nostre tre parrocchie.

La domanda fatidica è: cosa cambierà? Praticamente nulla, i passi che altre parrocchie stanno compiendo per unirsi tra loro noi li stiamo facendo da più di dieci anni. In questi giorni stiamo definendo un progetto, ultima cosa necessaria per costituirci U.P., e poi si continuerà a camminare insieme come sempre fatto. Se proprio devo sottolineare un cambiamento auspicabile, che renderà vera questa operazione giuridica, ritengo importante e necessario unire gli sforzi per sentirci un unico corpo che attraverso le sue diverse membra, le tre parrocchie, pensa al bene di tutti. Vanno abbandonati i personalismi sterili e uniti gli sforzi perché tutti possiamo godere di questa comunione, vanno abbandonati concetti del tipo "io sono di quel paese e tu di quello": nel cammino pastorale noi siamo di Cristo, che nelle sue ultime parole rivolte ai discepoli nell'ultima cena, prega il Padre perché tutti siano una cosa sola.

Se riusciamo a migliorarci in questo aspetto, daremo senso a tutto il lavoro fatto e cammineremo alla luce del Vangelo.

In caso contrario continueremo a zoppiare un po', ma c'è anche tanto bene. Giustamente io non mi accontento mai, non fatelo neppure voi.

Questa lunga premessa per spiegarvi meglio il cammino fatto finora, e nelle pagine successive conoscere il Patrono della nostra nuova U.P.. Non vi nascondo che avrei voluto intitolarla alla Madonna della Rosa, il nostro santuario mariano, ma purtroppo già un'altra U.P. si è costituita con questo nome e abbiamo dovuto rassegnarci. Nella pagina accanto iniziamo a conoscere questo grande Petronace Abate, mi sento di dire che è una figura davvero importante nella storia della chiesa.

Eccoci finalmente alla notizia conclusiva: **sabato 23 giugno**, nella messa prefestiva delle ore 18 a San Paolo, alla presenza del nostro Vescovo Pierantonio, verremo ufficialmente costituiti

**U.P. del beato Petronace Abate.
MA CHI ERA PETRONACE E
DA DOVE VENIVA?**

PETRONACE ORIGINARIO DI PEDERGNAGA?

Secondo Paolo Diacono, Petronace, nobile di «latin sangue gentile», proveniva da Brescia, ma secondo alcuni storici bresciani del '600 (Rossi e Faino) le sue origini sarebbero da collocare a Pedergnaga (in latino Petroniaca, da cui il nome Petronace). Ora, sia dal punto di vista storico che archeologico, è documentata a Pedergnaga una presenza umana piuttosto antica, risalente all'epoca romana: la località apparteneva infatti al cosiddetto *Pagus farraticanus*, un centro amministrativo di particolare rilievo nell'intera zona, confinante con un'altra località, Oriano, in seguito sede di pieve. Nel 1964 Oriano e Pedergnaga verranno amministrativamente e religiosamente unite nel comune e nella parrocchia di San Paolo.

Inoltre, sempre secondo i citati storici Rossi e Faino, prima di partire per Roma diretto in Terra Santa, a Pedergnaga Petronace avrebbe fondato un monastero benedettino con una chiesa dedicata a Sant'Andrea. L'iniziativa farebbe ritenere che lo stesso Petronace fosse un monaco, e questo spiegherebbe l'incarico affidatogli dal papa di rifondare



Montecassino.

Ma quali sono state le vicende storiche di questo **monastero benedettino di Pederagnaga intitolato all'apostolo Sant'Andrea**, di cui oggi non resta alcuna traccia?

LO SCOMPARSO MONASTERO BENEDETTINO DI SANT'ANDREA A ORIANO-PEDERGNAGA

Lasciamo la parola ai citati storici bresciani Ottavio Rossi e Bernardino Faino.

Scrivono il Rossi (1616, p. 140): «*Gli Ungheri abbruciarono un nobilissimo monastero insieme con la chiesa dedicata a S. Andrea nella terra di Petroniaca oggi detta Pederagnaga già fabbricata col dono del proprio patrimonio dal Petronace Abate*». E il Faino (1665): «*Nella sua giurisdizione di Petroniaca distante da Brescia disotto miglia, fece Petronace un'attion grande di liberissima pietà cristiana, mentre vi fabbricò con le proprie sostanze chiesa e monastero in honore dell'Apostolo S. Andrea per albergo di un coro di monaci di S. Benedetto, forse resciduo di quelli che si dispersero quando da Longobardi fu guasto et incendiato il monastero di Monte Cassino... È poi opinione d'alcuni che nell'anno 924, camminando per l'Italia un'altra volta gli Ongari, con danni infiniti, et scorrendo per la Bresciana la distruggessero e svaligiassero e fuggessero quei poveri religiosi*».

Lasciando da parte per un momento l'affidabilità storica di queste notizie, vale la pena riprendere quello che al riguardo afferma don Cesare Bonini in un suo contributo su Brixia Sacra nel 1915: «*In Pederagnaga è ancora viva la tradizione, sebbene infarcita da fantasticherie popolari, circa l'esistenza del Monastero ed è questa una tradizione*

antica e costante, avvalorata dal fatto che, scavando anche per poco nel luogo dove si ritiene sorgesse il Convento, si trovano ancora detriti di laterizi corrosi dal tempo, com'io stesso ho potuto verificare, indizio certo di antichissimi fabbricati quivi esistenti. Sarebbe da augurarsi che qualche volonteroso avesse a praticare alcuni scavi, o almeno degli scandagli, nel sito del Convento (proprietà della Prebenda Prepositurale di S. Nazzaro in Brescia – Tenuta di Pederagnaga al numero della nuova Mappa comunale 253) ove certo si rinvenirebbero preziosi avanzi di quel nobilissimo Monasterio».

Recentemente l'argomento è stato ripreso e ha portato l'attenzione su alcuni reperti archeologici rinvenuti in località *Gianù* nel comune di San Paolo, dove sembra potesse sorgere il monastero (cfr. Maffei-Andrico 1999, pp. 46-47). Attualmente a San Paolo la memoria dello scomparso monastero è flebilmente richiamata da una tela attribuita al Gandino nella chiesa di Santa Maria Assunta, già pieve di Oriano, dove tra altri santi figura Sant'Andrea.

LE VICENDE DELLA RELIQUIA DI SANT'ANDREA

A Petronace è storicamente riconosciuta l'iniziativa di aver portato nel monastero di Montecassino da lui ricostruito **una reliquia del braccio di san Faustino** proveniente da Brescia e di aver quindi portato da Montecassino a Brescia una reliquia del braccio di san Benedetto, ancora oggi conservato nella cattedrale di Brescia.

Nell'ambito della promozione del culto delle reliquie dei santi tipico del tempo potrebbe collocarsi la presenza di una reliquia dell'apostolo sant'Andrea nel monastero di Pederagnaga. Lasciamo ancora la parola allo storico bresciano Bernardino Faino che, parlando della distruzione del monastero ad opera degli Ungari, dice che «*fugassero quei poveri religiosi, i quali portando seco le Sante Reliquie, ch'ivi era riunite, et in particolare un pezzo del cranio di S. Andrea, reliquia veramente preziosissima, havessero il suo rifugio in Brescia nel convento dei Santi Faustino e Giovita, dovè appunto quelle reliquie si conservano da Monaci con onorevole riverenza et quello di S. Andrea nella sua festa s'espone collocata in busto d'argento con solennità*».

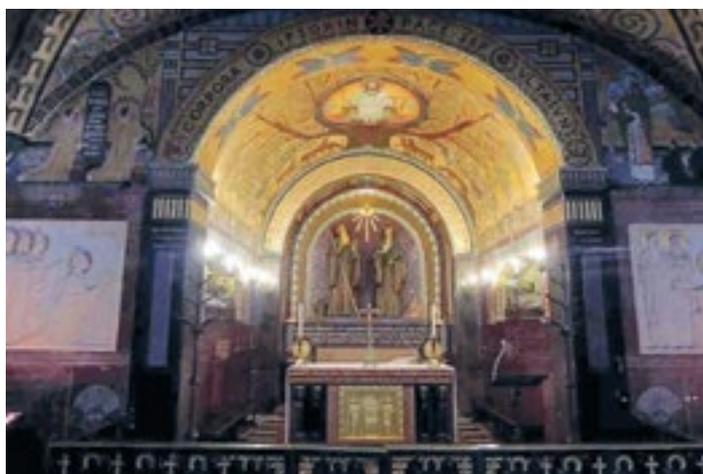
A sua volta, il già citato don Cesare Bonini (pp. 203-204) afferma: «*Quando cercai il pezzo di cranio di s. Andrea, dopo*

molte indagini, potei ritrovarlo in un vecchio armadio della sacrestia di S. Faustino». E aggiunge: «Credo non sia del tutto insignificante la circostanza dell'esistenza in questa chiesa dell'effigie di Petronace, dipinta in un antico affresco all'altare di S. Benedetto e tuttora visibile». Sull'origine di tale reliquia don Bonini (p. 203 nota 1) scrive: «Credo si potrebbero avanzare due ipotesi possibili: 1° Essa potrebbe essere quella reliquia di S. Andrea che si sa essere portata in Brescia da S. Gaudenzio dopo il suo viaggio in Oriente (anno 386). Prima di pervenire a Pedernaga sarebbe rimasta per alcuni secoli a Brescia, ove fu antichissimo il culto di S. Andrea... Sarebbe poi pervenuta a Pedernaga per opera di Petronace stesso. 2° La reliquia di s. Andrea potrebbe essere pervenuta a Pedernaga da Monte Cassino portata dai monaci che di là fuggirono dopo la distruzione saracena... Io ritengo questa seconda ipotesi meno probabile della prima».



La reliquia da Pedernaga sarebbe dunque pervenuta al monastero benedettino di San Faustino Brescia e lì venne conservata per secoli fino a quando, per iniziativa del parroco di San Paolo don Emilio Verzeletti, il 29 aprile 1967 il frammento di cranio di sant'Andrea veniva recuperato da San Faustino e portato a San Paolo, mentre il 20 settembre 1978 il vescovo di Brescia mons. Luigi

Morstabilini provvedeva a collocare la reliquia in una teca di vetro sotto la mensa dell'altare della parrocchiale con la dicitura «de capite sancti Andreae apostoli».



PETRONACE E LA RICOSTRUZIONE DELL'ABBAZIA DI MONTECASSINO

L'abbazia di Montecassino, cuore del monachesimo d'Occidente, fondata da san Benedetto nel 529, era stata rasa al suolo dai Longobardi all'epoca dell'invasione che li aveva portati dalla Scandinavia, loro terra d'origine, verso il sud dell'Italia.

Duecento anni dopo il papa Gregorio II (715-731) incaricava di ricostruire l'abbazia Petronace, «un cittadino di Brescia spinto dall'amore divino». Secondo il racconto di Paolo Diacono, lo storico dei Longobardi, egli si sarebbe trovato pellegrino a Roma diretto in Terra Santa, e nel 716-717 avrebbe avuto dal papa l'invito a recarsi a Cassino a ricostruire l'abbazia e la riuscita dell'opera gli avrebbe meritato il titolo di "secondo san Benedetto". La rifondazione di Montecassino per iniziativa di Petronace, secondo gli storici, sarebbe da collocarsi attorno al 720, ma con una presenza di Petronace sul posto che potrebbe risalire già a dieci anni prima. In sede storica è stata inoltre spiegata la presenza di un bresciano come Petronace a motivo del coinvolgimento dei duchi bresciani nell'iniziativa della rifondazione del cenobio cassinese, che troverebbe collocazione all'interno di un clima di fervore spirituale che vedeva in quel periodo moltiplicarsi in tutto il regno longobardo nuove fondazioni monastiche promosse da re e aristocratici. Si pensi al riguardo a San Salvatore-Santa Giulia a Brescia e a San Benedetto a Leno. A sua volta Petronace sarebbe giunto a Montecassino proveniente da Roma con un gruppo di monaci del cenobio benedettino lateranense costituito per accogliere i fuggiaschi cassinesi alla fine del VI secolo. A Montecassino quindi Petronace si adoperò per la ricostruzione della distrutta abbazia, facendovi rifiorire un'intensa vita monastica.

Dopo un lungo governo fecondo di opere e di frutti, Petronace Abate sarebbe morto il 6 maggio 750. Meritatamente considerato come il secondo fondatore, dopo san Benedetto, del cenobio cassinese, Petronace ha senz'altro contribuito a riprendere e a valorizzare il messaggio della Regola benedettina «ora, labora et lege», su cui poggiano le radici fondanti dell'Europa moderna.

■ Don Pierantonio Lanzoni

Calendario Liturgico-Pastorale

LUGLIO

GIUGNO

7 Venerdì ore 20	Solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù S. Messa a San Paolo e rinnovo dei voti delle rev.de suore
- da Lunedì 10 a Venerdì 28	
14 Venerdì ore 20	GREST in Oratorio per tutti i ragazzi elementari e medie S. Messa in S. Maria Nascente
15 Sabato	SERATA Europei in Oratorio
16 DOMENICA ore 11.30	XI T.O. a San Paolo battesimo Copeta Libretti Thomas
17 Lunedì	Cinema all'aperto in Oratorio
18 Martedì	SERATA Follest adolescenti - Olimpiadi
20 Giovedì	SERATA Europei in Oratorio
21 Venerdì ore 20	S. Messa al Cimitero di via Marconi SERATA Follest adolescenti - Calcio acquatico in oratorio
22 Sabato ore 18	S. Messa solenne presieduta dal Vescovo Pierantonio e istituzione dell'Unità Pastorale delle nostre parrocchie, affidata alla protezione del Beato Petronace Abate. Nella S. Messa ricordiamo il 30° di ordinazione di don Alessandro . A seguire rinfresco in Oratorio SERATA Follest adolescenti - Calcio acquatico in oratorio
23 DOMENICA	XII T.O.
24 Lunedì	SERATA Europei in Oratorio
25 Martedì ore 20.30	SERATA Follest adolescenti - Casa dei Giochi S. Rosario meditato a Maria Regina della pace a Cremezzano
28 Venerdì ore 20 - dal 28 al 30 giugno	S. Messa in S. Maria Assunta
29 Sabato	FESTA Patronale a San Paolo
30 DOMENICA ore 10.30	Solennità dei Santi Pietro e Paolo XIII T.O. a San Paolo S. Messa solenne in onore del PATRONO . Nella S. Messa ricordiamo il 50° di ordinazione di don Franco Tortelli. A seguire aperitivo fuori dalla Chiesa

LUGLIO

1 Lunedì	SERATA finale Grest
2 Martedì	GITA animatori Grest
4 Giovedì	SERATA Follest adolescenti - Gardaland by night
5 Venerdì ore 20	S. Messa al Cimitero di via Vittorio Veneto

- dal 5 al 7 7 DOMENICA ore 15.30	FESTA Parrocchiale a Scarpizzolo XIV T.O. a San Paolo Matrimonio Chioda Alessandra e Paletti Paolo
- dall' 8 al 15 12 Venerdì ore 20	MARE elementari e medie a Cesenatico S. Messa in S. Maria Nascente
- dal 13 al 20 19 Venerdì ore 20	MONTAGNA adolescenti in Val di Rabbi (TN) S. Messa al Cimitero di via Marconi
25 Giovedì ore 20.30	S. Rosario meditato a Maria Regina della pace a Cremezzano
26 Venerdì ore 20	S. Messa in S. Maria Assunta
31 Mercoledì ore 21	redazione camminare insieme in canonica

AGOSTO

- dal 2 al 5 - dal 3 al 10 14 Mercoledì ore 18	FESTA Parrocchiale a Cremezzano giovani in PUGLIA - con i giovani della Zona IX S. Messa della vigilia dell'Assunzione in S. Maria Assunta
15 Giovedì ore 8.00 e 10.30	- SOLENNITA' DELL'ASSUNZIONE DELLA B. V. MARIA SS. Messe in S. Maria Assunta
16 Venerdì ore 20	S. Messa alla Santella di San Rocco
24 Sabato ore 16	in S. Maria Assunta Matrimonio Minini Chiara e Corniani Stefano
25 DOMENICA ore 20.30	XXI T.O. S. Rosario meditato a Maria Regina della pace a Cremezzano
26 Lunedì ore 20.45	Catechisti dei ragazzi in oratorio
28 Mercoledì ore 21	redazione camminare insieme in canonica
- dal 29 agosto all'1 settembre FESTA del giovane a San Paolo	

SETTEMBRE

1 DOMENICA ore 10.30	XXII T.O. a Cremezzano Matrimonio Maccagnola Claudia e Gregori Claudio
ore 11.45	a San Paolo Matrimonio Pavia Sara e Marzoni Gabriele
2 Lunedì ore 20.45	C.U.P. in oratorio
3 Martedì ore 20.45	Commissione famiglia in canonica
4 Mercoledì ore 20.45	Commissione Oratorio in oratorio
5 Giovedì ore 20.45	Educatori adolescenti in oratorio
6 Venerdì ore 20.45	Commissione liturgica in canonica
8 DOMENICA ore 8.00 e 10.30	XXIII T.O. - FESTA DELLA NATIVITA' DI MARIA SS. Messe in S. Maria Nascente
14 Sabato ore 11	a San Paolo Matrimonio Dondi Alice e Andrico Sebastian



CARNE- VALE 2024



Carnevale è il giorno più colorato dell'anno, in uno dei mesi più freddi e piovosi, atteso dai piccoli per immedesimarsi nei loro cartoni preferiti o nei loro eroi, atteso dai grandi per riaccendere l'entusiasmo e dare sfogo alle idee accumulate nell'anno, insomma **una scusa per tornare bambini...**

Anche nel 2024, nonostante la pioggia, il Carnevale ha dipinto tutto il paese con coriandoli, stelle filanti e vivaci costumi; ma a sorprendere tutti è stato l'arrivo di un carro capitanato dai nostri ragazzi dell'oratorio, addobbato stile agricoltori di campagna e una piccola Ape capitanata da altrettanti ragazzi stile Titanic.



Dopo il lungo e piovoso corteo, ci siamo trovati tutti in Oratorio per la tradizionale "Sfilata delle Mascherine", che ci ha mostrato fantastici travestimenti:

come la coppia degli omini sulle montagne russe e Barbie&Ken, la famiglia dei supereroi e quella con l'ape & i due fiori, il gruppo simpaticissimo del gioco dell'oca, quello dei rapinatori, il pilota con la sua mega macchina, le elegantissime principesse, i fortissimi supereroi, le celebrità e andremmo avanti all'infinito...



Tutto bello, tutto indelebile, come i coriandoli sulla piastra bagnata, le stelle tra i cespugli e la schiuma sui muri, ma l'importante è che i piccoli, come i grandi di adesso, non perdano la voglia e quel carisma che hanno, e anzi, che possano coltivarlo e farlo crescere al meglio!

■ Grazie a tutti per la bellissima giornata.



ADO e PREADO

Il carnevale con i più grandi



Quest'anno abbiamo voluto esagerare: non solo un'attenzione agli adolescenti, per far loro passare una serata divertente insieme, ma persino una serata dedicata ai preadolescenti, i ragazzi delle medie.

Ci è sembrato bello proporre anche a loro una serata speciale: spesso i ragazzi delle medie non vivono bene il carnevale, che ha un accento più marcato rivolto ai più piccoli...**che facciamo allora?** Logico, una serata solo per loro. Sia gli ado che i preado hanno gradito questo pensiero che abbiamo avuto, e tra giochi, musica e spuntini abbiamo passato due serate divertenti e ricevuto un grazie per non esserci dimenticati di loro.

Bella soddisfazione! Da ripetere





Quaresima Giovani

Nel cuore della Quaresima, periodo di riflessione e crescita spirituale, il bar dell'oratorio si è trasformato, come da tradizione, in un luogo di incontri tra amici, ma anche di nuove persone. In particolare, abbiamo avuto la fortuna di riabbracciare Elena, già conosciuta in Avvento, e di conoscere Daniel Zaccaro.

La nostra amica Elena ci ha guidato in un viaggio nei meandri delle carceri di Brescia e Cremona, dove presta il suo servizio da volontaria. Con passione e dedizione, ci ha svelato il valore profondo dell'articolo 27 della Costituzione, che sottolinea l'importanza del reinserimento del condannato nella vita sociale. Ci ha insegnato che la pena non deve essere solo punizione, ma anche un'opportunità di rieducazione e di rinascita. Attraverso le sue parole, abbiamo compreso la realtà attuale delle carceri, ma anche la possibilità di trasformazione e di speranza che esse offrono. Le storie commoventi dei ragazzi e delle ragazze che Elena incontra hanno toccato profondamente i nostri cuori, mostrandoci che anche dietro le "sbarre" si nasconde l'opportunità di una nuova vita.

Il secondo incontro ci ha permesso di conoscere Daniel Zaccaro, accompagnato da due giovani ospiti della comunità Kayros, che hanno condiviso con noi la loro storia di rinascita. Da promessa del calcio a detenuto in diverse carceri minorili, Daniel ha attraversato momenti di buio e disperazione. Tuttavia, ha trovato la forza di rialzarsi, di togliersi la maschera che celava la sua vera natura e di abbracciare la possibilità di una vita diversa. Ci ha insegnato che la ricerca del consenso, così diffusa nella società moderna, può portare a superare i limiti della legalità, ma che è sempre possibile imparare dagli errori e rinascere. Daniel ha dimostrato di essere un valido esempio di questa rinascita laureandosi e diventando educatore della comunità di cui ha fatto parte come ospite.



Questi incontri hanno rafforzato la nostra convinzione nell'importanza della solidarietà e della rieducazione, e ci hanno spinti ad agire concretamente per aiutare chi si trova in situazioni di difficoltà. A tal proposito, grazie alla generosità della nostra comunità, il gruppo giovani e adolescenti ha organizzato una raccolta di materiale per l'igiene personale da donare ai detenuti, dimostrando che anche piccoli gesti possono fare la differenza: niente di meglio, insomma, che apprendere la teoria e procedere alla pratica! Alla prossima! ■

“LA VECCHIA”

Sin dai tempi antichi, il rogo della vecchia ha persistito come un rituale ancestrale a segnare il passaggio dal tempo invernale a quello primaverile, ma anche come segno di purificazione dal male, che cede il passo al bene e alla pace della Pasqua, ormai imminente. Questo antico rito non è stato relegato alla mera memoria storica ma, puntualmente a metà Quaresima, viene rivissuto con la gioia della festa e della convivialità. Quest'anno il tema che ha mosso il processo è stato il mondo digitale e dei social network.

Il 7 marzo, una moderna “vecchia” è stata condannata al rogo, ma non per il tradizionale sospetto di stregoneria o di cattiva sorte. Questa volta, l'accusa è stata mossa contro l'influenza nociva dei social media.

Il caso in questione ha scosso la tranquilla atmosfera di una comunità che non si aspettava di essere coinvolta in un dibattito così acceso sulla modernità e sulla influenza dei social sulle vite quotidiane. Il processo ha preso avvio in serata, quando un'abitante del luogo, nonché cancelliera del tribunale di San Paolo, nota, oltre che per la sua professione a servizio della giustizia, per la sua presenza online e per il suo seguito di fedeli seguaci virtuali, è stata accusata di aver distorto la realtà e manipolato le percezioni attraverso i suoi post e le sue storie, in particolare circa un tortino al cioccolato, a detta sua, malriuscito. Il giudice, con saggezza e discernimento, ha pronunciato l'assoluzione dell'imputata, riconoscendo la complessità del caso e la mancanza di prove concrete di reati. Tuttavia, il verdetto giudiziario non ha placato l'ardore del popolo, che si è fatto portatore di un'antica giustizia tribale: dopo aver prelevato di peso il magistrato, ha assalito l'imputata e l'ha inevitabilmente destinata alle fiamme.

Il rogo forzato dei social media ci ha ricordato l'importanza di esercitare un approccio critico e di mantenere un sano scetticismo nei confronti di ciò che vediamo e leggiamo online. È nostro dovere interrogare le fonti, valutare le informazioni con attenzione e resistere alla tentazione di cedere all'onda delle emozioni collettive. Il giudice può aver assolto l'imputata, ma la sentenza del popolo rimane comunque incerta: si è giudicata la persona o ciò che questa ha voluto manifestare di sé tramite i social? Ecco uno spunto di riflessione che possiamo cogliere da questo tradizionale appuntamento che, va da sé, è stato seguito da un lauto banchetto organizzato dalle fantastiche mamme.

Grazie di cuore ai ragazzi che si sono prodigati nell'organizzare il processo, a coloro che hanno costruito (con l'abilità degli artisti) la vecchia, a chi ha preparato il rinfresco e a chi ha partecipato: è sempre bello vedere una comunità unita, che prende parte alle proprie tradizioni e alle sane occasioni di incontro. Alla prossima! ■



DONNA 2024

dove andiamo quest'anno per la Festa della donna? **In oratorio naturalmente. Detto, fatto. Così sabato 9 Marzo alle 20,** un centinaio di donne di ogni età, dalle ragazzine alle **DIVERSAMENTE GIOVANI**, sono arrivate in salone per festeggiare questa ricorrenza. Cena deliziosa, da leccarsi i baffi come sempre.

Chiacchiere a non finire, da sfinire anche i sordi. Ma che belli questi momenti.

La lotteria, per riuscire almeno una volta a vincere sto benedetto cesto Just in palio ogni anno.

Divertimento assicurato. Musica, karaoke per le più impavide e ballo, con le diverse generazioni in pista a divertirsi e ad insegnarsi a vicenda i vari passi. Risate a non finire, poco desiderio di tornare a casa e tanta voglia di prolungare il più possibile questa meravigliosa serata. Cosa dire di più? Nulla. Vi aspettiamo ancora il prossimo anno per un altro splendido ritrovo... E per chi non ha partecipato dico solo tre parole: **PROVARE PER CREDERE.**



Corso FIDANZATI

I CORSI
INIZIERANNO
MARTEDI'
17 SETTEMBRE 2024
E TERMINERANNO
VENERDI'
11 OTTOBRE 2024

PRENOTARSI
ENTRO **DOMENICA**
15 SETTEMBRE
DA **DON**
ALESSANDRO
3398708282



PERCORSO DI FEDE IN
PREPARAZIONE
AL MATRIMONIO
ANNO PASTORALE 2024/25

SOLO PER FIDANZATI
CHE VOGLIONO VIVERE UN

#AMOREPERSEMPRE





LAVORI IN CORSO

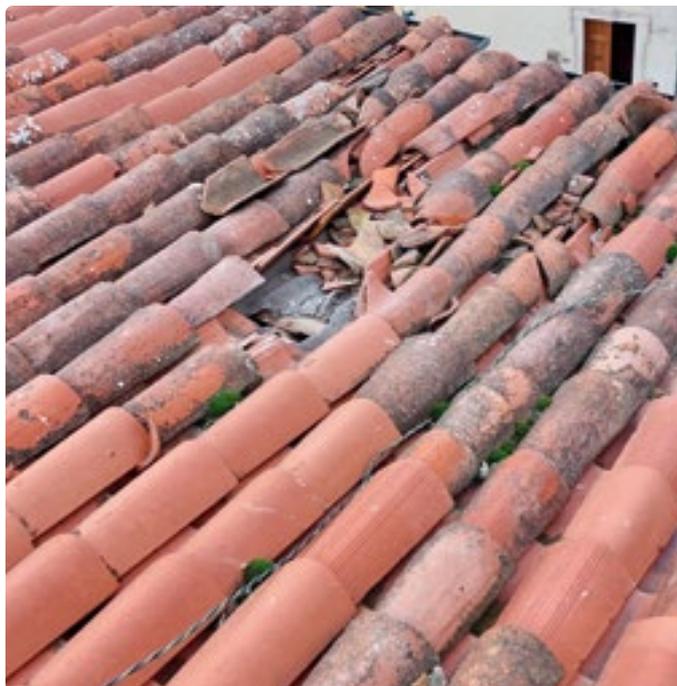
Nei precedenti scritti vi abbiamo aggiornato sulla conclusione dei lavori per salvare la chiesa di Santa Maria Nascente: obiettivo raggiunto!!!

Oggi vi aggiorniamo sulla situazione che sta attraversando la chiesa di Santa Maria Assunta.

Da tempo stavamo tenendo d'occhio la copertura della chiesa che presentava notevoli problematiche, e ci eravamo detti che appena terminati i pagamenti di Santa Maria Nascente avremmo dovuto calendarizzare un intervento anche in Santa Maria Assunta. Neanche il tempo di pensarci che la situazione è precipitata. Anche a causa delle piogge torrenziali di questi ultimi mesi, il problema del tetto è diventato una vera e propria urgenza: da un paio di mesi a questa parte a causa delle infiltrazioni, ha iniziato a scendere acqua all'interno della chiesa; non possiamo attendere oltre per non ritrovarci ad affrontare un intervento troppo oneroso, che sarebbe impossibile da sostenere. Mentre vi scriviamo, stiamo lavorando per i permessi dei lavori e l'autorizzazione a iniziarli. Nel frattempo, conclusi i pagamenti in Santa Maria Nascente, abbiamo accumulato un piccolo tesoretto grazie alle iniziative della parrocchia e dell'oratorio, e siamo certi che in curia apprezzeranno l'impegno e ci concederanno di iniziare i lavori al più presto. Stiamo anche monitorando la possibilità di trovare risorse da parte di enti benefici, ma come sempre so che riusciremo a salvare la chiesa solo grazie alla vostra generosità e all'impegno dei tanti volontari che si prodigano per farci risparmiare e per creare iniziative volte a sostenere questi interventi sempre più onerosi.

Non vi nascondo che il tasso di interesse del mutuo che abbiamo acceso per finanziare i lavori in oratorio e in S. Maria Nascente nell'ultimo anno ci ha creato non pochi problemi (la rata è raddoppiata). Nell'ultimo incontro con il C.P.A.E. si stava addirittura pensando di estinguerlo tramite dei prestiti... ma sono operazioni che ora non posso garantire di portare avanti, mentre sono certo che con il vostro aiuto riusciremo a farci un ultimo regalo prima di essere trasferito.

Da parte mia, fino all'ultimo giorno che mi sarà concesso di utilizzare i fondi che abbiamo messo da parte e che raccoglieremo, provvederò a saldare i debiti contratti con la ditta appaltata, e se tutto va come speriamo li salderò prima della mia partenza.



Quindi per l'ultima volta chiedo il vostro aiuto per la vostra chiesa. **Vi invito a lasciare un'offerta in queste settimane, nei cestini durante le Messe**, in canonica o facendo un bonifico sul conto della parrocchia indicando anche la causale e utilizzando l'IBAN seguente:

IT 42 W 0538754940000042417807
(banca BPER - San Paolo)

Grazie davvero. Salviamo anche la Chiesa di Santa Maria Assunta. Un abbraccio e una preghiera
A nome del C.P.A.E. di San Paolo, don Alessandro

Pigiardino Express in Oratorio e serata cinema con pizzata per le medie

Nell'atmosfera avvolgente dell'oratorio di San Paolo, i giovani esploratori si sono riuniti per una serata di avventure e scoperte. Ma questa volta, l'avventura non è solo nei racconti e nelle storie, bensì nei loro stessi pigiardini, trasformati in veri e propri tesori dell'avventura.

L'evento, organizzato dal team dei catechisti dell'oratorio, ha visto bambini e bambine giungere con i loro pigiardini più amati, pronti a immergersi in un mondo di enigmi e misteri. Ma la sorpresa più grande li attendeva all'ingresso, dove i personaggi della storia hanno annunciato il tema della serata: gli oggetti dell'avventura, che hanno accompagnato i bambini e le bambine anche durante la Quaresima.

Ogni oggetto è stato trasformato in un elemento iconico delle grandi storie di avventura, dalle mappe del tesoro ai binocoli per esplorare terre sconosciute. I giovani esploratori, entusiasti, si sono subito messi all'opera per scoprire il significato dietro ogni oggetto.

I giochi e le attività organizzate durante la serata hanno permesso loro di mettere alla prova le proprie abilità e conoscenze. Attraverso enigmi da risolvere e prove da superare, hanno imparato l'importanza della collaborazione e della creatività nel percorrere il sentiero dell'avventura.

Il risultato è stato un vero e proprio arcobaleno di colori e idee, che ha reso ogni pigiardino unico e speciale.

Il pigiardino party nell'oratorio si è rivelato non solo un momento di divertimento, ma anche un'occasione per riflettere su temi importanti come la collaborazione, la creatività e il senso di appartenenza e soprattutto rileggere le tappe incontrate durante la Quaresima.

E mentre i bambini hanno giocato vivendo l'avventura, i ragazzi e le ragazze delle medie domenica 10 marzo hanno partecipato alla serata cinema dedicata presso la multisala Starplex di Romano di Lombardia. L'iniziativa, organizzata dai catechisti dell'oratorio, ha visto una numerosa partecipazione e ha rappresentato un'occasione preziosa per unire divertimento e socializzazione in un contesto sicuro e accogliente.



Ritrovo e partenza alle 16.30, il clima di entusiasmo e allegria era palpabile, con i ragazzi che chiacchieravano e ridevano insieme, pronti a godersi il film in programma e a vivere una bella esperienza.

Alle 17.30 è iniziata la proiezione del film scelto per l'evento: "Madame Web", un film molto amato dai ragazzi che parla di una ragazza che acquisisce dei superpoteri. La scelta del film è stata ben accolta, con molti ragazzi che si sono lasciati coinvolgere dalla storia emozionante e dalle vivaci animazioni.



Dopo il film i ragazzi e le ragazze sono rimasti insieme condividendo una pizzata in oratorio con i propri educatori. **La serata si è conclusa alle 21:30.** Don Alessandro ha ringraziato i catechisti per il loro impegno e i ragazzi per la loro partecipazione entusiasta, esprimendo il desiderio di organizzare presto altre serate simili. Gli eventi come questa serata cinema sono fondamentali per creare un senso di comunità tra i giovani e per offrire loro opportunità di svago sano e costruttivo. **L'appuntamento è quindi rinnovato per le prossime**

iniziative, con la promessa di continuare a proporre attività che combinano divertimento e crescita personale. Un grande grazie va a tutti coloro che hanno reso possibile queste splendide serate e a tutti i partecipanti che con la loro presenza hanno contribuito a renderle speciali.



A TORINO con le MEDIE

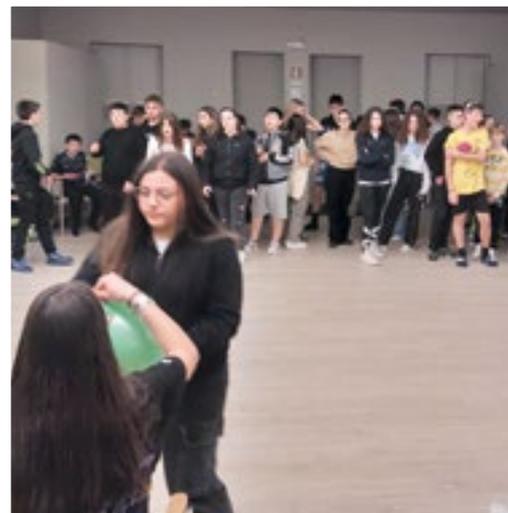
il 2 e il 3 aprile sono state giornate indimenticabili per i ragazzi delle medie, che hanno avuto l'opportunità di vivere un'esperienza formativa e divertente a Torino.

Il nostro viaggio è iniziato di buon mattino, quando siamo saliti sul pullman che ci avrebbe condotti nella città piemontese, carichi di entusiasmo e curiosità. La prima tappa del nostro

itinerario è stata la visita al Cottolengo, una struttura dedicata all'assistenza dei malati e dei bisognosi. Qui, una suora ci ha accolti con grande gentilezza e ci ha spiegato molto bene le attività e i servizi

offerti dall'istituto. I ragazzi hanno ascoltato con attenzione, impressionati dall'impegno e dalla dedizione di chi opera in questo luogo.

Dopo una pausa pranzo, ci siamo

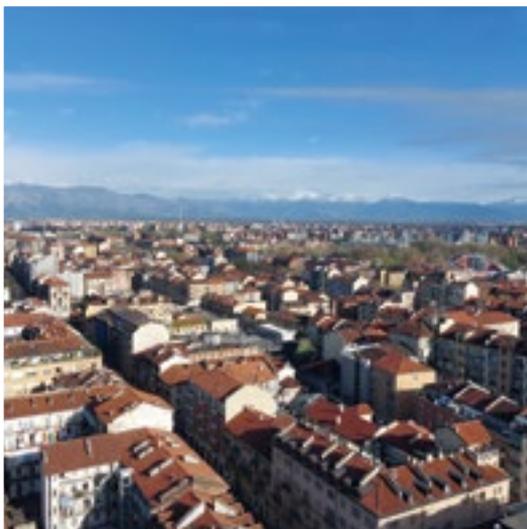


immersi nel cuore di Torino, esplorando i suoi negozi e ammirando le bellezze architettoniche e artistiche della città. Piazza Castello e Via Roma hanno catturato l'attenzione dei ragazzi, che nonostante qualche segno di stanchezza, hanno continuato a camminare con entusiasmo. Il pomeriggio si è concluso con la visita al Duomo di Torino, celebre per custodire la Sacra Sindone.

Dopo una buona cena, abbiamo organizzato dei giochi serali che hanno reso la serata divertente e vivace. Nonostante la stanchezza accumulata durante il giorno, i ragazzi hanno dimostrato un'energia inesauribile, mettendo alla prova la pazienza degli animatori che hanno cercato di mantenere l'ordine e la calma.

La mattina successiva, il nostro tour è proseguito con la visita al Museo Faa di Bruno, situato nella casa di un illuminato personaggio che ha saputo conciliare vita religiosa, lavoro imprenditoriale e attività scientifiche. La guida ci ha illustrato le

numerose iniziative e scoperte di questo poliedrico genio, catturando l'interesse dei ragazzi. Uno dei momenti più entusiasmanti è stata la salita alla torre campanaria, una delle più alte di Torino. Anche coloro che inizialmente erano titubanti a causa dell'altezza, hanno superato le loro paure e hanno goduto della vista panoramica sulla città. Prima di fare ritorno a San Paolo, abbiamo visitato la chiesa fondata da Don Bosco. Una guida appassionata ci ha accompagnato in un viaggio nel tempo, facendoci rivivere la vita del santo torinese. La visita è stata molto coinvolgente e ha lasciato un segno profondo nei ragazzi. La nostra gita a Torino è stata un'esperienza ricca di emozioni, scoperte e momenti di crescita. I ragazzi hanno avuto l'opportunità di conoscere realtà diverse, di apprezzare il patrimonio culturale e religioso della città e di rafforzare i legami di amicizia. Non vediamo l'ora di ripetere un'esperienza simile, certi che rimarrà nei loro cuori per molto tempo. ■





ASSISI: UN'ESPERIENZA INDIMENTICABILE

Il 12 Aprile siamo partiti per Assisi sulle orme di San Francesco e Santa Chiara.

Un viaggio tanto atteso e desiderato, in particolare dai molti ragazzi e ragazze alla prima esperienza lontani da casa senza famiglia. La loro emozione è stata evidente già dai primi momenti sul pullman, con le chiacchiere allegre e il continuo cambio di posto, per stare tutti con tutti. Il ricordo più bello è, infatti, il clima di serenità e d'amicizia che ci ha accompagnato in questo pellegrinaggio, permettendo a ogni partecipante, di vivere pienamente quest'esperienza. **Le tre giornate ad Assisi si sono riempite di momenti intensi e di significato diverso. Grazie all'attenta organizzazione di Don Alessandro, le visite culturali si sono alternate a momenti di preghiera e di svago.** Siamo partiti dal luogo, dove tutto ebbe inizio, S. Damiano, per poi visitare la Basilica di Santa Chiara, quella di S. Francesco, l'Eremo delle Carceri, la Basilica di Santa Maria degli Angeli, la Porziuncola, il Santuario di La Verna, sempre guidati da Frati e Suore che ci hanno permesso di approfondire, con le loro conoscenze, quello che ai nostri occhi già appariva straordinario. I ragazzi hanno potuto scoprire cosa rende così speciali Francesco e Chiara, che hanno rinunciato a tutte le comodità, cambiando radicalmente la loro vita, e respirare un forte senso di pace e semplicità.

Non sono mancati anche momenti spensierati: i pranzi, le cene, le partitelle improvvisate con i palloni sgonfi, i giochi di gruppo, i ritrovi serali nelle camere, gli appostamenti nel corridoio e le chiacchiere notturne, i canti a squarciagola.

Sono tutte emozioni speciali che porteremo nel cuore e speriamo che per i nostri ragazzi sia la prima di molte altre esperienze di crescita, nella fede e nell'amicizia. Accompagnarli è stato bellissimo! Un sentito ringraziamento a tutti gli adulti che ci hanno accompagnato, aiutato e supportato con tanta simpatia, discrezione.

La testimonianza dei genitori:

Un pensiero sul viaggio ad Assisi con i nostri ragazzi che riceveranno la Santa Cresima e la Prima Comunione tra pochi giorni.

Esperienza che definirei speciale, i luoghi visitati hanno trasmesso tutta la loro bellezza, la loro storia e la loro grande spiritualità. Hanno, a noi tutti, fatto riscoprire quanto è bello condividere un cammino insieme, quanto è bello osservare la natura e i luoghi della vita di due grandi esempi quali San Francesco e Santa Chiara.

Con gioia abbiamo trascorso dei bellissimi giorni insieme.

Questo viaggio ci ha fatto un grande DONO... ha creato RELAZIONI... che tutti grandi e piccoli porteremo sempre nel cuore. "Donandosi si riceve, dimenticando sé stessi ci si ritrova"
– San Francesco

Chiara

Se dovessi esprimere un giudizio su Assisi direi: senza tempo. Immersi in un viaggio che inevitabilmente tocca l'anima. La meticolosa organizzazione ci ha permesso di percorrere in visita tutti i luoghi della vita del Santo. Guide preparatissime ci hanno aiutato ad immergerci nell'Assisi che ha visto nascere il forte messaggio di grande benevolenza e rispetto per tutte le creature. L'atmosfera di questo luogo di fede ha influenzato il nostro gruppo, facendoci scoprire più vicini di quanto non fossimo alla partenza, creando connessioni di cui noi tutti continueremo a fare tesoro.

Una sola indicazione di Assisi non abbiamo seguito: quella di ritrovare noi stessi nel silenzio. Noi crediamo di aver ritrovato noi stessi, questo sì, ma nel senso di comunità che ci ha travolti in questo viaggio.

Alice



I ragazzi

Le cose che mi sono piaciute di più ad Assisi:

- **La basilica di San Francesco**, mi ha colpito molto la sua storia e le sue avventure raccontate da suor Barbara;
- **la basilica di Santa Chiara** era molto bella, la parte che mi ha colpito di più è quella dove si trova la sua tomba e i suoi abiti;
- **l'Eremita delle Carceri**, visita breve, ma intensa e bello da vedere;
- **la tomba di Carlo Acutis**, impressionante, ma in tutti i sensi una bella cosa;
- **la messa della domenica** è stata un po' particolare perché non eravamo a San Paolo, ma ad Assisi
- **quando il Don ci ha lasciato il tempo** per prendere dei ricordini e il gelato;
- **il viaggio di ritorno** è stato divertente, bello, musicale, rilassante e tanto altro;
- **la sera** quando facevamo i giochi, la preghiera della sera e quando ci rilassavamo nelle camere godendoci le skin-care fra ragazze;

Vorrei rifare esperienze del genere però in altre città.

E' stata una bella esperienza, programmata bene, mi sono affezionato ad altri amici con cui prima non parlavo molto. Ho capito la sensazione che si prova a restare senza i miei genitori e a passare più tempo con i miei amici.

Ho ammirato la struttura e le opere delle chiese, in particolare gli affreschi della Basilica di San Francesco, che raccontano la vita del frate e di Gesù, e le vesti cucite da Santa Chiara. Sono stato bene con i miei amici.

E' stato bellissimo stare con gli altri e vedere tanti posti fantastici dove è vissuto San Francesco. È stato molto emozionante.

L'esperienza con i miei compagni è stata bellissima, mi è piaciuto il racconto della storia di San Francesco e inoltre gli affreschi di Giotto.

Mi è piaciuto vedere le spoglie di Carlo Acutis, San Francesco e Santa Chiara e anche le vesti e gli oggetti del Santo.

Mi è piaciuto il viaggio di andata ad Assisi perché ho parlato tanto con i miei amici. Mi sono anche piaciute le serate con i giochi.

Mi sono divertita molto, ho imparato tante cose nuove e rifarei questo viaggio ancora 100 volte.

Ad Assisi mi sono piaciute la Basilica di San Francesco, la basilica di Santa Chiara e la tomba di Carlo Acutis. Ho provato felicità e gioia per essere ad Assisi con il Don, le catechiste (che hanno avuto molta pazienza), i genitori ed i miei compagni. Grazie, sarà un'esperienza che mi ricorderò per sempre!

Il viaggio ad Assisi è stata una bella esperienza. Mi sono divertito molto, ho condiviso tantissimo tempo con i miei amici e ho potuto conoscere meglio altri bambini che non sono in classe con me o frequentano altre scuole. Da questa avventura sono tornato sentendomi più legato a tutti e più vicino a Dio. E spero che ci siano ancora gite così belle.

Durante il viaggio ad Assisi, mi sono divertita tanto perché ho potuto stare molto tempo con le mie amiche e poi ho avuto la possibilità di visitare dei nuovi luoghi.

Mi è piaciuto particolarmente quando siamo andati a vedere la basilica di Santa Chiara.

Spero di poter fare ancora un'esperienza come questa insieme a voi. Grazie a tutti! ■

Quest'anno, durante le celebrazioni eucaristiche, un buon numero di chierichetti ha prestato servizio, aiutando il sacerdote e rendendo più solenni le messe. Fin qui nulla di strano e, forse, qualcuno potrebbe non essersi nemmeno accorto del grande cambiamento che è avvenuto in questi mesi.

Tutto è iniziato a settembre con una domanda che mi ronzava nella testa: "Che fine hanno fatto tutti i chierichetti?"

Per me che ho iniziato all'età di 6 anni e che nel tempo ho visto il gruppo crescere fino ad essere circa trenta ragazzi, significa parecchio. Ricordando con quanta passione e competenza siamo stati formati dai cerimonieri e quanta gioia e orgoglio significava essere ministranti, non si poteva lasciare che l'altare si spogliasse sempre di più.

Così, insieme al don, abbiamo iniziato degli incontri tutte le settimane alla domenica mattina alle 9.30: un momento di formazione per le "nuove leve" e un momento in compagnia dei più grandi. Subito abbiamo notato che con il passaparola, eravamo sempre più numerosi e, da quei quattro/cinque che eravamo all'inizio, ci siamo ritrovati a superare le venti presenze.

Queste prove, che si svolgono prima della messa delle 10.30, hanno come scopo principale quello di creare un gruppo unito, all'interno del quale si instaurano amicizie vere e durature, dove i ragazzi di età diverse tra di loro si aiutano l'un l'altro sull'altare e si prendono cura dei più piccoli.

Non abbiamo ancora raggiunto i numeri di una volta, ma ci stiamo impegnando molto e siamo estremamente soddisfatti dei risultati ottenuti. Hanno deciso di unirsi tanti piccoli chierichetti che speriamo rimangano a lungo e che convincano tanti altri loro amici a entrare a far parte di questa "famiglia", che si adopera per servire con dedizione, passione e orgoglio il sacerdote durante le celebrazioni, ma viene anche ricompensata! Infatti, dopo la gita del 25 aprile alle cascate di Molina, insieme a un bel gruppetto di adolescenti che si sono aggregati per l'occasione, il 26 maggio con la grigliata in parrocchia, concludiamo questo periodo di formazione per darci appuntamento a settembre con i nostri consueti incontri, augurandoci di accogliere nuovi ragazzi con noi.

■ Marco Trastu



POPOLARE DEI MISSIONARI OMI
Con i Suoi Occhi

• MESSA DI APERTURA

Sabato 27 aprile alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di San Paolo si è aperta ufficialmente la settimana della missione popolare dal titolo "Con i Suoi Occhi". L'inizio non poteva che essere attraverso una solenne celebrazione eucaristica presieduta da S. E. R. Monsignor Pierantonio Tremolada, vescovo della nostra diocesi. E' stato un momento ben vissuto e partecipato. Vorrei sottolineare due aspetti che mi sembrano belli e significativi. Il primo il vescovo l'ha toccato nell'omelia, riprendendo il Vangelo appena proclamato, ovvero che siamo dei tralci, piccoli e fragili, ma che innestati nella vite che è Cristo, siamo capaci di portare a maturazione molteplici grappoli d'uva, i quali sono composti da tanti acini legati tra loro come a dire quanto sia forte la relazione fraterna nel popolo di Dio. Il secondo aspetto, anch'esso molto significativo, è il mandato che il vescovo ha imposto sui missionari e sulla commissione per la missione. Chiamati all'altare, ad ognuno ha consegnato un crocifisso come segno della missione. Mi piace pensare che questo mandato effettuato dal vescovo debba arrivare ad ognuno di noi perché tutti siamo invitati a testimoniare e condividere l'amore che Dio ha per ogni creatura. ■



MISSIONE

POPOLARE DEI MISSIONARI OMI
Con i Suoi Occhi

• OSPITALITÀ

È stata un'esperienza molto bella in cui abbiamo condiviso i momenti belli e anche i piu' difficili della nostra vita. Io e Irene siamo veramente grati per aver avuto questa opportunità. Ringrazio il Signore per questo dono. Grazie a tutti.

È stata un'esperienza gratificante. Il Signore mi ha fatto incontrare una persona speciale che mi ha dato tanto.

Grazie per questa opportunità. Scrivendo un pensiero a caldo sull'ospitalità dei missionari visto che se ne sono appena andati, non posso nascondere un velo di tristezza. Io e la

mia famiglia abbiamo avuto la fortuna di conoscere una persona adorabile, fin da subito non c'è stato imbarazzo perché con la sua umiltà e serenità ha fatto sì che ci siamo sentiti entrambi a nostro agio. È stata una settimana unica e indimenticabile, un dono grande dei veri testimoni dell'amore di Dio Padre. Grazie a tutti. La missione è stata tutta una ventata di leggerezza, di serenità, di incontri, di comunione e di preghiera. Grati a don Alessandro e alla commissione per quanto abbiamo vissuto, ci rimangono nel cuore le persone che abbiamo incontrato e con le quali abbiamo condiviso parte dell'esperienza. Ospitare e accogliere i missionari ci ha permesso di condividere spazi e parte del nostro tempo

con "fratelli" speciali, come lo è stato Tizian, un giovane ricco di esperienze diverse, estremamente gentile ed educato, curioso come diceva lui, di conoscere persone nuove. Aprire la porta e il cuore agli altri, nonostante le nostre resistenze e difficoltà, ci ripaga sempre il centuplo in gioia e gratitudine per aver vissuto appieno la nostra quotidianità. ■



• VANGELO IN FAMIGLIA

Nei due incontri del “Vangelo in famiglia” ci è stato proposto il Vangelo secondo

Marco.

Dopo la lettura c'era un momento di riflessione e confronto.

“Rabbuní, che io riabbia la vista!”

Così Bartimeo chiama Gesù, con questo appellativo dolce, affettuoso, per chiedere di rivedere la “Luce”.

Prima di avvicinarsi a Gesù getta il mantello, butta via ciò che ha di più prezioso e si affida totalmente a Lui.

Dovremmo imparare ad abbandonare la nostra “zona di confort”, di pigrizia e seguirLo.

Ogni volta che ci invita a seguire il suo cammino ci destabilizza: ci chiede di spogliarci delle cose superflue e accogliere nel nostro cuore l'amore vivo del Signore.

Anche quando pensiamo di essere dei bravi cristiani, seguendo alla regola tutti i comandamenti, Lui ci ama incondizionatamente e, nonostante questa nostra presunzione, ci dice: “vieni e seguimi!”.

Cosa mi ha lasciato l'esperienza del “Vangelo in Famiglia”?

La Famiglia!

Viviamo in un periodo storico in cui manca il famoso “villaggio”, di cui tutti abbiamo così bisogno: anziani soli, genitori senza una rete di supporto, bambini “parcheeggiati” a svolgere mille attività, case che sono diventati dormitori.

A condire il tutto è sopraggiunta la pandemia, che ci ha ulteriormente allontanati e ci

ha lasciato anche la paura del contatto fisico.

Perciò ritrovarsi in una casa, accolti da una famiglia, in compagnia di amici, vicini e compaesani, è stato veramente un dono. Guardarsi negli occhi, ascoltarsi senza giudicarsi, capirsi senza troppe parole, mangiare un dolcetto insieme: questo è famiglia!

E tutto è stato reso possibile dal fatto che LUI fosse tra noi, con la sua Luce, la sua Parola: semplicemente Dio con noi! Il nostro Dio, che per stare con noi, ha scelto di nascere e di vivere in una famiglia.

Durante la settimana della Missione Popolare, un po' scettici, ci siamo offerti di ospitare il Vangelo in famiglia, più per fare un favore a Don Ale che per scelta ...

Abbiamo invitato parenti ed amici che, altrettanto scettici, hanno partecipato più per fare un favore a noi che per scelta...

Ne sono risultate due serate molto piacevoli, in cui partendo appunto da un brano del Vangelo, con l'aiuto dell'equipe missionaria, ci si è confrontati senza troppa formalità sul nostro modo di percepire e di vivere la fede e l'amore di Gesù e per Gesù. Nessuno dei nostri ospiti aveva mai partecipato ai tradizionali Centri di Ascolto e ci aspettavamo un noioso predicazzo da ascoltare in silenzio, invece ognuno si è sentito libero di esprimere le proprie opinioni, di raccontare le proprie esperienze, di ridere, di piangere e anche di stare semplicemente in silenzio ad ascoltare e riflettere.

È stata per noi un'esperienza nuova e positiva, che ha permesso di far emergere anche aspetti di

persone che magari si conoscono da sempre, si parlano ogni giorno ma hanno, a volte, timore a tirare fuori sentimenti, ma anche dubbi e incertezze che, abbiamo scoperto, accomunano tutti noi.

Alla fine della prima serata Padre Danilo ci ha chiesto di riassumere l'incontro con una parola... La mia parola è **FAMIGLIA**, nel significato più ampio possibile che questo termine può avere.

F., 10 anni:

“Partecipare al Vangelo in famiglia mi è piaciuto molto, ho provato tante emozioni”.



MISSIONE

POPOLARE DEI MISSIONARI OMI
Con i Suoi Occhi

• I GIOVANI

Le attività organizzate per i ragazzi sono state caratterizzate da un'ampia partecipazione. Durante due serate dedicate, il gruppo giovani e gli adolescenti hanno incontrato i missionari. Il primo incontro si è svolto lunedì allo Sporting Club, mentre il secondo, mercoledì, nel salone dell'oratorio.

Le serate sono state progettate per riflettere sul tema dello sguardo. Lunedì, l'entusiasmo dei tanti giovani presenti, ha dato vita a vari gruppi, ognuno dei quali si è dedicato a riflettere sul brano della guarigione del cieco di Gerico. Mercoledì, invece, la discussione si è incentrata su tre domande fondamentali: Come mi guardo? Come mi guardano gli altri? Come penso che Dio mi guardi?

Con grande sorpresa di tutti, i giovani hanno espresso pensieri profondi e articolati, che sono stati poi condivisi per arricchire il dibattito e favorire la crescita collettiva. La partecipazione attiva e le riflessioni emerse hanno dimostrato il forte coinvolgimento e la maturità dei ragazzi durante queste significative serate



MISSIONE

POPOLARE DEI MISSIONARI OMI
Con i Suoi Occhi

• A SCUOLA CON I MISSIONARI

Nelle giornate di **Giovedì 2 Maggio e di Venerdì 3 Maggio, dopo la preghiera del mattino davanti alla scuola primaria, bambini e bambine hanno incontrato nelle rispettive classi durante le ore di Religione, i Padri Missionari Oblati per condividere alcuni momenti significativi.**



I ragazzi hanno sperimentato che essere Cristiani è bello e ancor più esserlo come comunità unita, nella quale ciascuno porta le proprie capacità e i propri talenti. Un grazie di cuore ai Padri che ci hanno allietato con la loro presenza e a Don Alessandro che ci ha offerto questa opportunità.

■ **Bambini, bambine e insegnanti della scuola primaria.**

elementari

• medie

L'anno scolastico che, ormai volge al termine, ha permesso ai ragazzi della Scuola Secondaria di Primo grado di S. Paolo di vivere un'esperienza unica e irripetibile, dal 29 aprile al 4 maggio 2024:

l'incontro con i missionari! Rispondendo all'iniziativa proposta da don Alessandro Cremonesi, parroco della Parrocchia di S. Paolo (Bs), i ragazzi hanno potuto riflettere anche all'interno dell'ambiente educativo quale è la scuola, sul tema della missione della Chiesa nel mondo e più specificatamente



nel contesto del territorio locale vissuto nella quotidianità. Inoltre, l'occasione è stata anche significativa per riflettere sulla costruzione di relazioni interpersonali sulla base dei valori umani universali della convivenza sociale e civica, quali la fraternità, la collaborazione, la pace e la giustizia che sono insiti in ogni esperienza religiosa. La comunità scolastica, con l'auspicio di vivere delle future iniziative di collaborazione con la comunità cristiana di S. Paolo, ringrazia don

Alessandro per l'opportunità offertaci ed esprime un doveroso ringraziamento ai vari missionari consacrati e laici, padre Francesco dell'Ordine degli Oblati di Maria Immacolata in Lecce, Suor Ana Claudia della Congregazione Suore Operaie della Santa Casa di Nazareth in Passirano (Bs), Luca da Trieste, Giada e Sara da Firenze, Gaia e Fabio da Lecce per il loro contributo e la loro presenza!

■ **prof. Francesco Maltese**
(docente IRC)

• L'ICONA

Dopo le due sere del "Vangelo in famiglia"

l'esperienza della Missione Popolare ci ha offerto tre intensi momenti comunitari.

Il primo: STARE davanti a Maria. L'icona di Maria con Giuseppe e il Bambino Gesù doveva percorrere le vie del paese approdando alla chiesa dell'Oratorio, ma la pioggia ha costretto ad accorciare il tragitto che si è concluso alla Parrocchiale. Aiutati da brani del Vangelo e altre riflessioni abbiamo meditato su Maria, Madre di Cristo e modello del Cristiano, sulla figura di Giuseppe, discreto custode dell'infanzia di Gesù. Ci è stato rivolto l'invito a consegnare a Lei, le nostre preghiere, desideri e aspirazioni passando davanti all'icona e, sostando alcuni istanti, affidare alla sua intercessione quanto era nel nostro cuore. Pur se la chiesa era gremita era immersa in un profondo silenzio, e **restare "soli" a tu per tu con Maria è stato veramente emozionante e commovente.** Lei, che per grazia è così vicina a Dio può presentare a Lui, i nostri desideri e preghiere e noi abbiamo riscoperto il ruolo di Maria Madre di Dio e mediatrice di Salvezza.

MISSIONE

POPOLARE DEI MISSIONARI OMI
Con i Suoi Occhi

• IL VANGELO E IL FRATELLO

Il secondo momento comunitario è stato la consegna del Vangelo e del Fratello.

Siamo stati invitati a tracciare il segno della croce sulla fronte del fratello che ci sedeva accanto, ricevendo da lui lo stesso gesto. Ciascuno poi, a ripetuto su di se il gesto tracciando una croce sulle labbra e sul cuore. Poi passando uno ad uno davanti al Vangelo posto di fronte all'altare, abbiamo ripetuto il gesto sul Libro e sulla nostra fronte, bocca e cuore a significare che la sua Parola deve abitare in noi Padre Mauro in una profonda riflessione ci ha spiegato che Dio è presente sia nell'Eucarestia, quanto nel Vangelo, Sua Parola offerta alla nostra conoscenza, che attende di essere vissuta e nel fratello che ci è accanto ed è immagine di Dio. Nell'Eucarestia incontriamo Dio cibandoci dell'Ostia e per questo abbiamo bisogno dalla mediazione del Sacerdote che consacra il Pane Eucaristico. Viceversa incontrare Dio nel suo Parola e nel fratello, ci è sempre possibile, basta che noi lo vogliamo. L'amore di Dio, è

unico e irripetibile per ciascuno di noi, che siamo tutti diversi. Il suo Amore si svela quindi in "infiniti colori e sfumature" proprio perchè differente per ognuno. E' consolante capire che in questi infiniti toni e sfumature c'è anche il tono e sfumatura proprio di ognuno: Dio ama immensamente ciascuno di noi. **La consegna del Vangelo e del Fratello ci porta a risvegliare in noi la responsabilità della comunità affidata alla nostra cura.** ■

• LA BENDA

Infine venerdì.

Abbiamo percorso il tragitto che dall'Oratorio arrivava alla Chiesa parrocchiale pregando e cantando salmi e canoni dal carattere penitenziale. Arrivati alla porta della Chiesa siamo stati bloccati e bendati, ognuno è stato preso per mano e accompagnato a sedere nei banchi. Lasciarsi condurre senza saper dove saremmo approdati ha creato disagio, insicurezza, timore. Sembrava che di colpo le nostre certezze e i nostri punti di riferimento venissero meno. Ci siamo sentiti indifesi, deboli e bisognosi di aiuto. Abbiamo fatto l'esperienza della cecità, rivivendo direttamente il brano del Vangelo di Barattimo (Mc. 10, 46-52) **che ha dato il titolo alla Missione - CON I SUOI OCCHI**

Tanti tendevano l'orecchio per cercare di capire chi fosse il fratello o sorella che ci sedeva accanto e individuare una presenza amica o sconosciuta. In silenzio e con gli occhi bendati abbiamo seguito le sollecitazioni di padre Danilo che ci ha fatto riflettere su come anche noi, che diciamo di vederci bene abbiamo tante e troppe volte lo sguardo annebbiato o confuso velato dalla benda che ci copre gli occhi.

Il pregiudizio, l'egoismo, il peccato, la nostra debolezza costituiscono la benda che offusca la vista, che va consegnata a Dio sapendo che è suo desiderio che noi riabbiamo completamente la vista. Questo il significato del lasciare la benda ai piedi della croce dopo averla tolta e simbolicamente consegnata al confessore riavendola poi da lui per portarla in un cesto posto ai piedi della Croce. La luce che ci avvolge così come la vista sono fatti scontati a cui ci abituiamo e poche volte ci capita di ringraziare per questi doni. Se a volte, per causa nostra, la vista e la luce si indeboliscono fino a rasentare la cecità è quello il momento di incontrare la Misericordia di Dio chiedendogli come fece Bartimeo: «*Rabbuni, che io riabbia la vista!*» ■





• MESSA FINALE ARRIVEDERCI E GRAZIE

Sembra ieri la calda domenica di fine maggio 2023 quando, in piazza, ci siamo salutati con i Padri missionari oblato e la loro "equipe" dandoci appuntamento a fine aprile/primi di maggio 2024.

Ed oggi, domenica 05 maggio 2024 concludiamo le missioni popolari con la Santa Messa per le parrocchie di San Paolo, Cremezzano e Scarpizzolo, a San Paolo, lasciandoci alle spalle una settimana ricca di appuntamenti, di momenti solenni, di incontri seri, di ritrovi gioiosi e tanto altro. Lasciare alle spalle sì perché, come ci ha ricordato Don Alessandro alla fine della santa messa, adesso si deve tornare al lavoro, riprenderemo insieme appuntamenti quotidiani, le iniziative estive bussano, ma il nostro dovrà essere un lasciare consapevole che anche un solo gesto, un solo momento della missione che abbiamo vissuto **rimane nel cuore, lasciare per ripartire e migliorare, per aprirci agli altri, per superare ostacoli e timidezze.**

Vorrei sottolineare semplicemente l'omelia di Padre Danilo che ha ripercorso la settimana vissuta, preparata in ogni dettaglio e a volte "sfuggita" ai tempi e ai modi... Incontri inaspettati, prolungati per lo stare bene insieme, la pioggia battente durante la fiaccolata. Segni ??? Sì, segni di un Dio che si fa presente, che non ha bisogno della perfezione, ma di una parola buona

detta al momento giusto, di un abbraccio, di 5 minuti dedicati a chi mai avremmo pensato di dedicare. Credo che ciascuno di noi, presente alla Messa abbia avuto un flash del vissuto in settimana, abbia visto un volto caro sorridente, qualcuno ha pianto, si è commosso.. tutto è nelle mani di Dio e della Provvidenza. Padre Danilo stesso ha detto apertamente di essere emozionato, di una emozione intensa e gioiosa che è parte fondamentale dell'essere umano. Non hanno risolto i problemi

quotidiani i missionari, non hanno la bacchetta magica, ma hanno, come ciascuno di noi, un DIO che li e ci AMA sempre, che ci guarda con gli occhi pieni di amore. Se anche noi abbiamo almeno un po' imparato CON I SUOI OCCHI a guardare, questa esperienza porterà frutti, l'albero piantato con un gesto simbolico nel prato della parrocchiale, rappresenterà la crescita e la continuità di una comunità in cammino. **Grazie a tutti, grazie a DIO.**

■ DM



Tombolata e FESTA della Mamma

In conclusione della stagione è stata organizzata un'ultima tombolata! E perché non farla in un giorno tanto bello quanto speciale come la festa della MAMMA?

La serata di sabato 11 maggio ha avuto inizio da un ricco e delizioso buffet, dolce e salato, preparato con cura dalle mamme dell'oratorio (che non mollano mai) e apprezzato da grandi e piccini, per poi continuare con due grandi e divertenti tombolate, con premi curati al dettaglio e un nuovo mega proiettore che emetteva il tabellone dei numeri.

Ringraziamo tutto lo staff che ha collaborato e ha reso speciale il momento, Ringraziamo le belle persone che hanno partecipato... ma soprattutto ringraziamo le MAMME:

Per le tenere carezze,
 Per il bacio della buonanotte,
 Per il Sorriso premuroso,
 Per aver asciugato le nostre lacrime,
 Per l'educazione,
 Per la saggezza del vostro amore,
 Per il vostro tempo...

Per tutto questo e molto più le mamme non hanno mai pensato di chiedere un grazie, allora: **GRAZIE MAMME!**



LA FESTA DEL PERDONO

domenica 7 aprile 36 bambini del terzo anno di ICFR hanno ricevuto un dono meraviglioso: **IL SACRAMENTO DELLA CONFESSIONE.**

In questi primi anni di cammino abbiamo cercato di far conoscere l'amico migliore che ognuno possa sperare di avere: GESÙ che ci insegna a conoscere DIO, suo PADRE che è anche PADRE NOSTRO e il suo comandamento dell'AMORE... DIO ci ama infinitamente, è sempre presente, ci cerca, è sempre pronto a perdonare i nostri errori e ad accoglierci di nuovo nel suo amore misericordioso. La Confessione è un momento importante per il bambino, può aiutarlo a sentirsi meglio dentro e a capire quanto sia bello essere perdonati... Per ben spiegare il Sacramento del Perdono sono stati sussidi preziosi le parabole: La pecorella smarrita - Il padre buono - Zaccheo.

DIO PADRE MISERICORDIOSO ci cerca, ci accoglie, ci abbraccia e fa festa con noi... Per prepararci meglio alla confessione, domenica mattina ci siamo ritrovati alle ore 9 all'Oratorio per un breve ritiro, per riflettere ancora su un brano del Vangelo e per bene prepararci con l'esame di coscienza a fare una buona confessione senza paura, tensione e agitazione perché il Signore ci accoglie sempre con gioia e ci perdona.

Poi giudiziosi in chiesa per la Santa Messa e ritorno in Oratorio per il pranzo e un po' di gioco insieme. Nel pomeriggio ritrovo davanti alla Chiesa Parrocchiale ed entrata accompagnata dai genitori, a ricordo di quanto hanno fatto nel giorno del battesimo, i bambini si sono segnati con l'acqua benedetta.



Dopo la lettura del Vangelo "IL PADRE MISERICORDIOSO" fatta a più voci dai genitori e un esame di coscienza, cominciano le confessioni individuali. Ogni bambino porta un cuore come segno del desiderio di essere migliore e di affidarsi all'amore del Signore, dopo la confessione lo inserirà nel cuore di GESÙ.

Dopo essersi confessati i bambini hanno ricevuto un ANELLO con incisa la preghiera del PADRE NOSTRO e dopo il momento di ringraziamento sono andati dai propri genitori per un abbraccio e un bacio e per ricevere la Veste Bianca. Al termine di tutto applausi, foto e poi festa con rinfresco all'Oratorio. Un caloroso ringraziamento a Don Alessandro, Don Battista e Don Franco per la benevole attenzione verso i bimbi.

Un grazie di cuore a tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita di questa bellissima ed emozionante festa, Franca per la pastasciutta, Raffaele e Daniele per le bellissime foto, i genitori che hanno organizzato il rinfresco e tutti coloro che hanno contribuito a far vivere al meglio questa giornata.

■ Le Catechiste Suor Maristella, Dora, Ninetta e Clelia





DOMENICA 19 MAGGIO 2024

Cresime e Prime Comunioni

Sono già volati cinque anni insieme, cinque anni che ci hanno portato a questo giorno di grande festa per i ragazzi del quinto anno di ICFR, per le loro famiglie e per noi catechisti, che li abbiamo accompagnati in questo percorso. Siamo cresciuti insieme ed è stato bello, intenso, a volte stancante e faticoso, ma sicuramente un dono prezioso per tutti.

Abbiamo conosciuto attraverso la preghiera, l'ascolto, i canti, i giochi quanto è infinito l'amore di Gesù. E' Lui il Tesoro, il regalo più bello di questo giorno. Auguriamo ai nostri ragazzi di continuare a far crescere il legame con Gesù, l'amico vero e fedele, che resterà sempre al loro fianco, e di non dimenticare mai di poter contare sull'aiuto gratuito dello Spirito Santo nel loro cammino di vita.

Vogliamo ringraziare Mons. Battista Ricca, che ha presieduto la celebrazione, Don Alessandro, Don Franco e Don Luciano, i ministranti, il coro, tutti coloro che si sono adoperati per rendere la nostra chiesa ancora più bella e accogliente, e i genitori che ci hanno aiutato e sostenuto. E' stata una cerimonia sentitamente partecipata, coinvolgente ed emozionante per tutti.

Un ringraziamento speciale ai nostri ragazzi: la vostra gioia, la vostra amicizia, i vostri sorrisi sono contagiosi... restate sempre così. Vi vogliamo bene.

■ Sabina, Mariella, Erica, Roberto





Formazione GREST 2024

anche quest'anno gli adolescenti dell'oratorio di San Paolo si stanno avvicinando all'estate 2024 preparandosi a vivere l'esperienza da

animatori: per essere pronti al meglio hanno iniziato un percorso che prevede prima un breve colloquio con Andrea che anche quest'anno coordinerà l'esperienza Grest dei bambini e dei ragazzi e successivamente i 3 incontri formativi del 12, del 19 e del 26 maggio.

Gli animatori sono il cuore pulsante del Grest. Le serate formative sono destinate principalmente a loro, con l'obiettivo di prepararli a gestire le attività, interagire positivamente con i bambini e trasmettere i valori dell'oratorio.

Durante le 3 serate, il team di animatori scopre quali sono le competenze richieste e incontra le dinamiche che si potrebbero creare all'interno del Grest e cerca le possibili soluzioni per affrontarle. Gli educatori, che durante l'anno, hanno seguito con il catechismo gli adolescenti affiancati da alcuni giovani hanno creato gli incontri trattando i seguenti temi:

- Aspettative e responsabilità
- Il gruppo animatori
- Programmazione e gestione delle attività

La grande novità di quest'anno è aver costruito una formazione totalmente creata dagli educatori e costruita sulle reali esigenze degli animatori del Grest dell'oratorio di San Paolo.

Le serate formative servono anche a creare un senso di squadra tra gli animatori. Attraverso giochi di team building, riflessioni condivise e momenti di preghiera, i partecipanti imparano a conoscersi meglio e a collaborare in armonia. Questo spirito di squadra è fondamentale per affrontare le sfide quotidiane del Grest.

Altro momento importante e molto funzionale è stato il colloquio personale che nella sua semplicità permette all'animatore di sentirsi considerato e ascoltato e a chi fa il colloquio di capire le reali motivazioni, ma soprattutto capire quali sono le aspettative dell'adolescente che si mette al servizio della comunità.

In conclusione, le serate formative in preparazione al Grest in oratorio sono un momento di crescita personale e collettiva, che contribuisce in modo determinante al successo dell'intero progetto. Investire tempo e risorse in queste formazioni è fondamentale per garantire un Grest che sia davvero un'opportunità educativa e ricreativa per tutti i partecipanti.



25/05/2024 : VISITA AL SANTUARIO DI CARAVAGGIO

Sabato 25 maggio, oseremmo dire, come da tradizione, il gruppo amici anziani ed ammalati ha organizzato un pomeriggio a Caravaggio per fare visita alla **Madonna Del Fonte**.

Nella mente di tante persone quando si parla della Madonna, automaticamente il pensiero è rivolto a Lei, alla Madonna del Santuario di Caravaggio. Sarà che per noi il paese bergamasco non è troppo lontano geograficamente, sarà che Maria, soprattutto nel mese di maggio è presente nella mente e nel cuore di tanti che a Lei si rivolgono per una preghiera di aiuto, di lode, di ringraziamento, arrivare al Santuario è sempre un momento intenso, partecipato, vissuto in tanti che più di una volta lo hanno visitato, ma ogni volta l'emozione è grande al cospetto di Maria che rivolge lo sguardo a ciascuno, ama con l'amore di Madre.

Da San Paolo partono sempre tanti parrocchiani, gli acciacchi dell'età e delle malattie per un pomeriggio vengono messi da parte con la speranza di trascorrere qualche ora in serenità in compagnia. Viaggio, visita, S, Messa, rosario e merenda **Ritorno a casa**. Tristi, magari qualcuno, ma tanti rinfrancati dal pensiero di Maria, dalla consapevolezza di non essere soli, di poter contare su amici che volentieri dedicano tempo ed energie per queste iniziative.

Grazie a tutti, alla prossima.

■ Amici degli anziani ed ammalati



FESTA DI FINE CATECHISMO E INAUGURAZIONE SALA MUSICA

Il nostro oratorio colora sempre le giornate con colori nuovi, ma sabato 1° giugno ha deciso che era ora di riscaldare l'aria, oltre che con il sole, anche con un po' di sana musica!

È con grande impegno, assoluta responsabilità e tanto lavoro che due amici con la passione in comune per la musica hanno avviato il progetto di dedicare un'aula di catechismo dell'oratorio, trasformandola in una bellissima sala dedicata alla musica.

Il pomeriggio è partito con alcune dimostrazioni dal vivo della band e con l'accompagnamento di don Ale alla chitarra si è riusciti a far nascere in alcuni ragazzi e ragazze il desiderio di provare qualche strumento messo a disposizione!!

E per restare in tema, il numeroso team degli adolescenti della parrocchia, ha coinvolto i bambini presenti in alcuni giochi musicali, super divertenti e partecipati!

Dopo questi momenti gioiosi abbiamo benedetto la nuova sala musica e abbiamo dato vita a un luogo nuovo dove incontrarsi per esprimere i propri talenti.

Ringraziamo tutti: dai volontari, ai bambini e genitori presenti, a don Ale e a tutta la parrocchia, che come sempre mette a disposizione ciò che ha per creare qualcosa di nuovo con la semplicità e la volontà di chi si rende disponibile.



Sala Musica Oratorio San Paolo

- ▶ La Sala Musica in Oratorio nasce dal desiderio di mettere a disposizione della comunità uno spazio dove tutti possano **esprimere il proprio talento musicale**, andando incontro alle aspirazioni di ragazzi, giovani e famiglie, che fanno della musica un luogo di espressione di sé e di crescita umana e spirituale.
- ▶ La Sala Musica è anche un investimento a sostegno dei futuri momenti di **animazione** delle parrocchie (Grest, celebrazioni, feste, spettacoli musicali o teatrali, ecc...)
- ▶ La Sala Musica può anche divenire un'occasione d'**incontro e collaborazione** tra i vari gruppi parrocchiali e non
- ▶ La Sala Musica nasce grazie al **contributo economico del Gruppo Alpini San Paolo e dalla passione dell'Oratorio**. Dopo questo investimento, l'oratorio si impegna a far sì che divenga un luogo amato e riconosciuto da tutti, impegnandosi a valorizzarla, curarla, e sostenerla, trovando il modo più adeguato di coprirne le spese di utilizzo.

COME ACCEDERE E CHI PUÒ UTILIZZARLA

- ▲ L'utilizzo della sala è dedicato a tutti coloro che **condividono e rispettano** le finalità educative dell'oratorio (rispetto dell'ambiente e delle regole)
- ▲ Il responsabile della gestione dei turni della Sala Musica è **Simone Sandrini (3382825299)** che si avvale della collaborazione di amici musicisti e dei volontari dell'oratorio nella gestione dei turni della Sala e del suo funzionamento.
- ▲ Si accede alla Sala Musica negli **orari di apertura del bar**, dal martedì al sabato dalle 15.30 alle 22.30. Al bar si trovano le chiavi che vanno scrupolosamente riconsegnate ai baristi al termine della prova.
- ▲ La Sala Musica è **già attrezzata** con una buona insonorizzazione, un impianto di diffusione acustica per gli strumenti e la voce, e una batteria (per sapere come utilizzare ogni cosa, previo incontro con Simone, vi verrà consegnato un **vademecum** di tutte le cose che vanno rispettate perché tutto funzioni al meglio).

Allora che aspetti? Vieni a divertirti con noi. Buona musica a tutti. ■

LAVORI ULTIMATI

grazie al ricavato dagli eventi di quest'ultima stagione e dalle festine in oratorio, siamo riusciti a realizzare una struttura fissa a copertura del cortile interno dell'oratorio, zona adibita a cucina durante la festa di S. Luigi. **Un grazie speciale a tutti i volontari.** ■



FESTA del **Patrono**

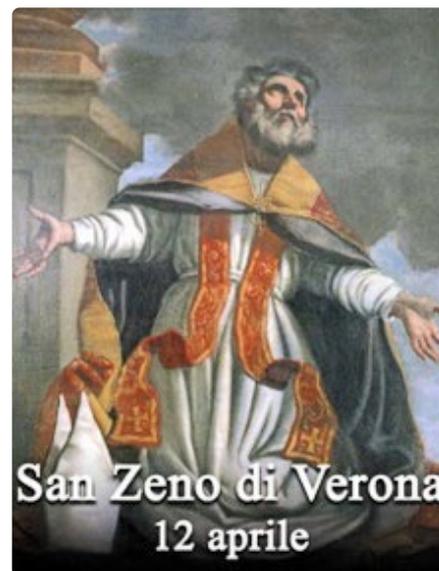
domenica 14 aprile a Scarpizzolo è stato festeggiato il patrono San Zenone.

Zeno non nacque in Italia, ma in Africa, intorno al IV secolo. Non si sa come e quando, dalle sabbie africane, sia giunto sui colli in riva all'Adige, spinto dalla vocazione. In quei tempi, l'imperatore Giuliano, detto l'Apostata, cercava di ristabilire il culto degli dei pagani, combattendo il cristianesimo. I primi barbari invasori dell'impero erano poi ariani, cioè cristiani eretici, fieramente avversi al cattolicesimo. Erano insomma tempi difficili per la Chiesa e i suoi fedeli. Ma Zenone proseguì ugualmente la sua predicazione convertendo pagani, ravvedendo gli eretici.

Eloquente, erudito, paterno, San Zenone fu vescovo esemplare.

Nelle opere d'arte, fin da quelle più antiche, è rappresentato con un pesce nella mano. Questo curioso simbolo ha un doppio significato. San Zenone aveva rinunciato a tutte le sue ricchezze, per distribuirle ai poveri. La sua povertà giungeva spesso fino all'indigenza. La leggenda narra di come il vescovo pescasse egli stesso nell'Adige il magro cibo per i suoi pasti. Per questo egli è considerato patrono dei pescatori d'acqua dolce. Ma il simbolo del pesce ricorda anche la frase che Gesù disse agli apostoli, prima d'inviarli a predicare il Vangelo: «Sarete pescatori d'uomini». Anche San Zenone, come loro, fu pescatore infaticabile, e le anime da lui avvicinate furono assai più dei pochi pesci destinati a sfamarlo.

Quando morì, verso il 380, era stato vescovo per diciotto anni. Il popolo, che



volle dare l'estremo saluto alle sue spoglie, non poté essere contenuto nella chiesa che San Zenone stesso aveva costruito, fuori delle mura della città di Verona.

Durante la celebrazione Eucaristica abbiamo affidato la comunità di Scarpizzolo e tutta la nostra Unità Pastorale a San Zenone affinché le protegga e le guidi. Al termine della Santa Messa sul sagrato della Chiesa si è svolta la tradizionale benedizione della campagna. ■

UNA BELLA SERATA

Sabato 2 Marzo all'oratorio di Scarpizzolo si è svolta una bella serata.

Come spesso accade i nostri volontari hanno organizzato un bel momento di socialità. Si sa però che le chiacchiere fanno venire fame e anche questa volta la cucina ha saputo essere all'altezza delle aspettative. Gli immancabili panini e salamina e patatine sono andati a ruba, ma anche i taglieri di

salumi e formaggi accompagnanti da club sandwich, focacce e grissini sono stati super apprezzati. Dietro il bancone le facce sorridenti di chi ti fa sentire a casa aggiungono un ingrediente unico a degli aperitivi mesciati ad hoc.

Grazie di cuore ai nostri volontari e a tutte le famiglie che rispondono sempre positivamente a questi eventi rendendo le serate del nostro piccolo paese vivaci e allegre. ■



San Giuseppe

**19 marzo una giornata normale?
Non per tutti.**

Possiamo considerarlo un santo come gli altri, a cui chiedere grazie e rivolgere le nostre suppliche? **Certamente, ma lo dobbiamo prendere a grande esempio, semplicemente ci indica a chi dobbiamo essere fedeli. Lui ha educato Gesù pur sapendo chi era, sapendo che lui era il padre che non lo ha generato, ma lo ha cresciuto con tanto affetto, insieme a Maria insegnandogli il lavoro e il rispetto anche dei più piccoli tra noi. Se è vero che Gesù seguiva quello che gli insegnava Dio, a vivere in mezzo agli uomini gli avrà fatto da esempio Giuseppe!**

Insomma da lui dobbiamo imparare l'umiltà, il sacrificio e il rispetto e se mi posso permettere anche il silenzio perché di lui non sono riportate parole nel vangelo, forse per indicarci che il silenzio e la preghiera sono importanti nella vita di un cristiano. Per onorare questo santo e per ringraziare Dio per tutti i nostri papà che hanno come esempio un papà così grande, ma umile nello stesso tempo, noi per l'occasione ci siamo ritrovati **a festeggiare, il 19 marzo, appunto a Cremezzano** con la messa. Per i nostri papà presenti, un regalo da don Alessandro e poi la festa in oratorio con un sontuoso rinfresco.

Vi aspettiamo l'anno prossimo ancora più numerosi, perché il 19 marzo, non è un giorno qualsiasi!!!



San Giorgio nel cuore

Quest'anno la processione per noi era l'inizio di un tempo forte, cioè la settimana missionaria tanto attesa.

Appesi in anteprima in tutto il paese i fiori preparati con tanta pazienza dalle nostre donne, il percorso della processione prima della messa è stato svolto un po' di fretta perché pioveva, ma nessuno voleva rimandare la tanto attesa processione, con invocazioni agli angoli del paese, voluti per proteggere la nostra comunità.

Sono invocazioni devozionali molto sentite, forse perché sono atte a proteggere il lavoro dei campi che porta ricchezza e tranquillità economica e gli abitanti del nostro sempre più piccolo paese, povero invece di fedeli che frequentano la nostra sempre bella chiesa. Vorremmo essere protetti dal nostro Santo che nella storia è un simbolo di coraggio e di fedeltà, ma soprattutto dovremmo seguire il suo esempio.

Con questo augurio vi offriamo anche qualche foto che ci ricorda la bellissima esperienza vissuta nella nostra parrocchia il Venerdì Santo...piccoli, ma intensi momenti di fede che ci fanno ancora sentire una comunità di credenti vivace ed unita.





Notizie dalla Scuola dell'infanzia

© foto di sionio Designed by Jamoon28 / Freepik.com



Ciao a tutti, rieccoci dalla Scuola dell'Infanzia!

Vogliamo aggiornarvi su quello che abbiamo fatto in questo periodo. Nei mesi di **Gennaio** e **Febbraio**, i Panda (5 anni) hanno svolto il Progetto Teatro, con la compagnia Filodirame. Tutte le lezioni sono state affrontate attraverso il gioco e suddivise in un primo momento di conoscenza, un momento di riscaldamento e utilizzo dello spazio e poi nella trasformazione in vari personaggi.

Successivamente, Febbraio/Marzo gli Scoiattoli (4 anni) hanno svolto il Progetto Musica, sempre con la stessa compagnia, che aveva l'obiettivo di giocare e fare esperienza attraverso il suono. Sono stati proposti esercizi di ascolto e produzione musicale, creazione di ambienti

sonori, valorizzando la personalità, la capacità creativa e la fantasia utilizzando tecniche teatrali.

Sono state delle esperienze molto significative che i bambini ricordano con piacere. In collaborazione con la biblioteca, i bambini di 5 anni hanno anche partecipato al progetto AAA Pet Reading (Attività assistita con Animali): letture mimate con l'aiuto di un pony e due cani. Inoltre, grazie ad una proposta da parte dell'Amministrazione Comunale, abbiamo potuto assistere ad uno spettacolo del Teatro Laboratorio di Brescia, intitolato "La Signora Acqua".

Una narrazione teatrale che vede questo importante elemento diventare un personaggio in carne ed ossa.

Attraverso il dialogo con i bambini sono state affrontate delle tematiche importanti...abbiamo riso e riflettuto.

Alla fine della storia, la Signora Acqua ha lasciato in dono il tesoro del mare, il sale, per ricordare ai bambini la promessa di non sporcare e non sprecare questo bene così prezioso. Nei gruppi omogenei per età, i bambini e le bambine hanno lavorato molto, così, per premiare il loro grande impegno e la loro fatica, noi insegnanti con l'aiuto prezioso di alcune mamme rappresentanti, li abbiamo accompagnati nelle uscite didattiche, come conclusione del percorso effettuato

dopo una gustosa merenda con i biscotti, sono ritornati a scuola.

Il **14 maggio** è stato il turno del gruppo Panda (5 anni) che sono andati al Parco Nocivelli di Verolanuova. Dopo aver perlustrato il parco, alla scoperta della natura, i bambini /e si sono recati sotto il tendone dove ad attenderli c'erano molti giochi.

Grazie a queste attività i bambini/e hanno potuto scoprire la nuova unità didattica sui numeri da 0 a 9 che li accompagnerà nei prossimi giorni. Infine, il **20 Maggio**, è

stata la volta degli scoiattoli (4 anni). Il filo magico li ha invitati al laghetto per sostenere delle prove di coraggio per diventare super eroi.

La gita è stata effettuata durante l'unità didattica improntata sui percorsi; infatti, dopo aver trovato dei mantelli colorati che davano loro i super poteri, attraverso degli indizi, i bambini e le bambine, hanno visitato il bosco sostenendo delle prove: camminare sui tronchi senza cadere; camminare sul ponte delle cascate...al termine, hanno trovato un regalo: il gioco del twister fatto con le forme che sarà la proposta stimolo per la prossima unità didattica. Infine, una meritata merenda ed il rientro a scuola.

Noi insegnanti cogliamo l'occasione per ringraziare di cuore le mamme rappresentanti



durante l'anno scolastico.

Il **9 maggio**, il gruppo Pulcini (3 anni), con il mitico pulmino giallo, si è recato a Cremezzano, presso l'Associazione Chiese dell'Est. In questa meravigliosa cascina, i bambini, accompagnati da Carlo e Ottavio, hanno potuto vedere le caprette, Giulio il pony, Cleto l'asinello, le galline, le anatre, i pulcini...ed hanno potuto provare l'emozione di dargli da mangiare...poi, siccome un'unità didattica del gruppo era improntata sui cinque sensi, Carlo ci ha fatto visitare l'orto delle meraviglie, dove i bambini hanno potuto vedere ed annusare le erbe aromatiche che hanno poi portato a scuola. Successivamente si sono potuti sgranchire le gambe con il gioco "Strega comanda color", cercando gli oggetti che, la gentilissima Valentina, aveva preparato nel cortile. Infine,

che ci hanno accompagnato e tutte le persone che ci hanno permesso di effettuare le uscite didattiche. **Prossimamente ci saranno le feste! La festa dei nonni, dove, dopo aver cantato una canzone e recitato una poesia, i bambini/e offriranno loro la merenda preparata con le loro mani! E per finire...**la tanto desiderata festa di fine anno, in cui i bambini/e presenteranno delle performance inerenti alle unità didattiche svolte nei gruppi omogenei e dove riceveranno le medaglie ed i diplomi.

Per quest'anno scolastico, dalla scuola dell'Infanzia è tutto! Ci risentiamo l'anno prossimo!

■ Le Insegnanti ed i bambini

L'assemblea con i SOCI

Venerdì 12 aprile 2024 il direttivo ha incontrato i soci Antea presso la sala comunale di San Paolo

per chiudere, con la votazione, il bilancio consuntivo anno 2023 e prospettare iniziative con l'approvazione del bilancio preventivo 2024, un atto giustamente previsto dallo statuto associativo. La relazione del presidente illustra l'operato fatto e da farsi nei due anni presi in considerazione. I bilanci con le voci in entrata e uscita, sono stati analizzati e condivisi senza discussione. Approvati all'unanimità con la relazione **"Il bilancio del cuore ha prevalso su quello del profitto"**. Si è notata la soddisfazione di alcuni volontari presenti, per la gratitudine dimostrata nei loro confronti da qualche persona che è stata da loro accompagnata. La consapevolezza di compiere **"Un'opera Buona"**, per aiutare ammalati e anziani, molte volte soli, è stata suggellata con un caloroso applauso.

Martedì 21 maggio è arrivato il nuovo automezzo, il numero nove: una Dacia Jogger. Un ringraziamento particolare al dottor Guido Fornari per il dono della carrozzina in fibra di carbonio che equipaggerà l'automezzo come fatto anche per gli altri due già utilizzati dall'associazione. A breve l'autovettura e i volontari riceveranno la benedizione sacerdotale per avere la presenza, durante i viaggi effettuati, di Gesù e Maria. Ma questa è un'altra storia.

■ Stefanini Giuliano



Venti...meno uno!

Ed eccoci ancora qui, dopo circa un anno, a raccontare una giornata, quella di Domenica 18 Febbraio, in cui si è svolta la 19° edizione della Befana Bike.

Stessa location, stesso format, stessa adesione di partecipanti (tanti...), stessa voglia di sport...

Quest'anno la novità più importante è stata l'inversione del senso di percorrenza del tracciato, resa possibile grazie alla tenacia e fantasia dei nostri track-designer; grazie a questo costante impegno, lo sviluppo della competizione è parso, a detta dei più, molto più avvincente e spettacolare. **Non poteva mancare la solita visita della Befana in persona, stavolta super equipaggiata, con una vera super bike, che ha dato lo start alla manifestazione.**

Non mancheremo mai di ringraziare tutti coloro che ci hanno aiutato, a vario titolo e in vari modi, a rendere possibile, ancora una volta, lo svolgimento di questa bella iniziativa; appuntamento al prossimo anno, che ci farà entrare nell'edizione numero 20, una cifra considerevole per una manifestazione nata così, quasi per caso...

■ Il Biciclub San Paolo

P.s.: per chi volesse vedere il bellissimo reportage della gara ecco il Link: WWW.MTBCHANNEL.IT

Per vedere le fotografie: pagina Facebook del Biciclub San Paolo



RINATI

dall'acqua
e dallo Spirito



Bonetti Camilla
di Matteo e Maccagnola Daniela



Bonometti Beatrice
di Stefano e Maccagnola Mara



Costantini Isabel
di Gianluca e Alloisio Laura



Delboni Agata
di Simone e Martinelli Andrea



Epis Stefano
di Mattia e Ricca Veronica



Fappani Anna
di Daniele e Sossi Mariangela



Ferrante Ginevra
di Alessandro e Boglioli Claudia



Laganà Camilla
di Filippo e Rognetta Emanuela



Manenti Iris
di Diego e Pansera Francesca



Manenti Maicol
di Davide e Bordiga Elisa



Pancera Iris
di Marco e Lenza Lidia



Pedrini Gabriele
di Paolo e Bellomi Anna



Poli Alice
di Emanuele e Spinelli Barbara



Premoli Edoardo
di Roberto e Gandaglia Francesca



Tarletti Giulio
di Rocco e Zigliani Daniela



Tortelli Alice
di Marco e Azzini Anna Caterina



Zilioli Emilia
di Alessandro e Gorno Silvia

SONO TORNATI

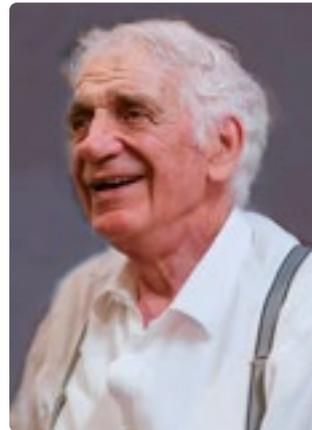
alla casa del Padre



Loda Giulia ved. Alghisi
N. 10-02-1934 † M. 15-03-2024



Spinelli Giuseppina ved. Magnani
N. 30-09-1936 † M. 17-03-2024



Angelo Bruno Plodari
N. 04-11-1941 † M. 19-03-2024



Bulla Rosa ved. Gardoni
N. 25-10-1930 † M. 21-03-2024



Facchetti Massimo
N. 24-03-1992 † M. 21-03-2024



Geroldi Angelo
N. 16-02-1959 † M. 26-03-2024



Fogazzi Giovanni
N. 27-03-1928 † M. 06-04-2024



Cattaneo Rina ved. Scolari
N. 03-11-1930 † M. 23-04-2024



Galleri Marco
N. 24-04-1935 † M. 12-05-2024



Regorelli Caterina ved. Zentili
N. 30-09-1936 † M. 12-05-2024



Loda Rosa ved. Terna
N. 24-03-1938 † M. 27-05-2024

Festeggiamo insieme!!!

Festa
Patronale
San Paolo

28 GIUGNO
1 LUGLIO

Festa
Cremezzano

2-5 AGOSTO

Festa
Scarpizzolo

5-7 LUGLIO

Musica

Area
Bimbi

Buona
Cucina

Festa
del Giovane

29 AGOSTO
1 SETTEMBRE

Pesca